



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**

DIREZIONE DIDATTICA STATALE

2° CIRCOLO "SAN FELICE"

Largo San Vincenzo 2 - 94014 NICOSIA (EN)

telefono e fax: 0935/647464, email: enee062002@istruzione.it

C.F.: 81001950864 - Cod. meccanografico: ENEE062002

sito web: [www.secondocircolonicosia.gov.it](http://www.secondocircolonicosia.gov.it)

Pec: [enee062002@pec.istruzione.it](mailto:enee062002@pec.istruzione.it)

**DIRIGENTE SCOLASTICO: Dott. Felice LIPARI**

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

per il triennio 2016/17 - 2017/18 – 2018/19

**ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015**



**approvato dal Consiglio di Circolo  
nella seduta del 14 gennaio 2016**



**“Ruba tutti i colori del mondo e dipingi la tela della tua vita  
eliminando il grigio delle paure e delle ansie.”**

Omar Falworth

**INDICE**

<b>Premessa</b>	Pag. 4
<b>Priorità, traguardi ed obiettivi</b>	Pag. 5
<b>Finalità</b>	Pag. 7
<b>Obiettivi in riferimento al Rapporto di Autovalutazione</b>	Pag. 8
<b>Processi da attivare per il Piano di Miglioramento</b>	Pag. 9
<b>Piano di Miglioramento</b>	Pag. 10
<b>2° Circolo Didattico "San Felice": Identità della Istituzione Autonoma</b>	Pag. 11
<b>Presentazione della scuola</b>	Pag. 14
<b>Le risorse strumentali e strutturali</b>	Pag. 14
<b>Le risorse economiche</b>	Pag. 15
<b>Le risorse umane e professionali</b>	Pag. 15
<b>Organizzazione della didattica</b>	Pag. 20
<b>Scuola dell'Infanzia</b>	Pag. 22
<b>Scuola Primaria</b>	Pag. 27
<b>Curricolo della Scuola Primaria</b>	Pag. 29
<b>Scelte organizzative Scuola Primaria</b>	Pag. 37
<b>Ampliamento offerta formativa e attività progettuale</b>	Pag. 41
<b>Inclusione e Bisogni Educativi Speciali</b>	Pag. 50
<b>Verifica e valutazione</b>	Pag. 52
<b>Visite guidate e viaggi d'istruzione</b>	Pag. 55
<b>Aggiornamento e formazione in servizio</b>	Pag. 57
<b>Amministrazione Servizi Generali</b>	Pag. 58
<b>Comunicazione istituzionale interna ed esterna</b>	Pag. 65
<b>Fabbisogno personale scolastico</b>	Pag. 66
<b>Fabbisogno infrastrutture e attrezzature materiali</b>	Pag. 69
<b>Partecipazioni a reti</b>	Pag. 70
<b>Fondo per il funzionamento</b>	Pag. 71
<b>Azioni coerenti con il PNSD</b>	Pag. 72
<b>Infrastrutture Digitali con i Fondi FESR "14/20"</b>	Pag. 74
<b>Piano di informazione e formazione relativo alla sicurezza sul posto di lavoro (D. lgs. N. 81/08)</b>	Pag. 76
<b>Monitoraggio del Piano Triennale</b>	Pag. 77

**PREMESSA**

Tale documento è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione, *secondo il piano delle attività del personale A.T.A. adottato dal Dirigente Scolastico per il corrente anno scolastico* e definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto d'indirizzo nella seduta del Collegio dei docenti dell'8/10/2015.

Il Piano è stato definitivamente elaborato ed ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta del 14 gennaio 2016.

Il Piano è stato approvato dal Consiglio di Circolo nella seduta del 14 gennaio 2016.

Il Piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR Sicilia/AT Caltanissetta-Enna competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato.

Il piano, all'esito della verifica, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

## PRIORITA', TRAGUARDI ED OBIETTIVI

L'entrata in vigore della **Legge 13 luglio 2015 n. 107** (*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*) costituisce un elemento di forte innovazione e uno stimolo per l'intero sistema e richiede un rilevante impegno di pianificazione strategica nell'ottica della piena attuazione e del pieno esercizio dell'**autonomia scolastica** (nota MIUR n. 2805 11/12/2015). Nell'ambito di tale processo nasce il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa** quando si è avviato il processo di revisione dell'**art. 3 del DPR 275/99** teso a definire le istituzioni scolastiche come luoghi di decisione e progettualità, finalizzate a garantire la "qualità" dell'istruzione, che viene sostituito dall'art. 7 della L. 107/2015. L'autonomia scolastica comporta una visione delle unità scolastiche come entità dotate di una propria identità che si esplica, nel sottoinsieme del sistema scolastico complessivo, attraverso la ridefinizione di funzioni e ruoli di tutti i suoi apparati e l'azione di progettazione-programmazione e controllo, ciò porta la scuola a poter "fare", responsabilizzando i soggetti coinvolti.

La progettazione è l'azione previsionale del sistema organizzativo scolastico interconnesso alla costruzione di processi educativi e formativi mediante attività realizzate con metodologie, tecniche e risorse adeguate ed innovative. La progettualità scolastica non può prescindere dalla complessità come caratteristica dell'organizzazione scolastica: progettare i processi organizzativi scolastici vuol dire organizzare strategie di intervento e dotarsi di strumenti efficaci ed efficienti per gestire la complessità della realtà. In tal senso il Regolamento dell'Autonomia Scolastica (D. M. 275/99) evidenzia con forza che la scuola dell'autonomia è la scuola del progetto, che si dichiara attraverso il Piano dell'Offerta Formativa.

Il P.T.O.F. viene predisposto preventivamente e intenzionalmente per raggiungere finalità ed obiettivi specifici a livello triennale, per realizzare attività formative intese a valorizzare le culture del territorio, attraverso l'integrazione di curricoli e la personalizzazione degli interventi. Il P.T.O.F. ribadisce la logica della progettazione come logica di risoluzione di problemi. All'inizio del progetto si colloca un "problema"; il problema nasce dall'analisi dei bisogni e delle esigenze da soddisfare e richiede delle ipotesi di soluzione, cioè precisa indicazioni di idee chiare e proposte formative da realizzare. Il progetto deve rispondere, poi, all'esigenza di prevedere e proiettare nella società complessa una rete intenzionale di ipotesi d'azione.

Il P.T.O.F., quindi, è un documento strategico preparato e in uso nella scuola come documento identificativo della realtà scolastica interlacciata ai bisogni dell'utenza. Pertanto non può essere un documento immutabile: la flessibilità, la revisione e la valutazione sulle azioni intraprese sono annualmente le variabili da aggiornare.

La normativa di riferimento per l'elaborazione, revisione e approvazione del P.T.O.F. dove **la prima azione** vede protagonista il **Consiglio di Circolo**, in quanto organo di indirizzo politico e di controllo nel sistema scuola, in cui sono presenti docenti, personale A.T.A. e genitori, che deve definire i criteri, ossia gli indirizzi generali per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione. I "criteri" definiti nella delibera iniziale del Consiglio di Circolo rientrano esclusivamente nell'analisi della fattibilità di quanto progettato, poichè spetta al **Collegio dei docenti** la delibera in merito alle scelte organizzative e didattiche attraverso una valutazione comparata tra le risorse (umane, economiche, strumentali) disponibili e una accurata indagine che coinvolge la realtà territoriale su cui la scuola insiste: rapporti con enti locali, accordi con altre istituzioni scolastiche, coinvolgimento degli utenti (genitori, personale) sono il presupposto per stabilire una rete di relazioni orizzontali in cui innestare la progettualità didattica e formativa della nostra scuola.

La Legge di riforma n. 107/2015 che introduce, quindi, il P.T.O.F. **elaborato dal Collegio dei docenti**, sulla base delle linee di indirizzo fornite dal dirigente scolastico, nei primi commi elenca, in sintesi, una serie di finalità, di strumenti e di modelli organizzativi tutti improntati, non solo a dare "*piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'art. 21 della Legge 15 marzo 1997 n. 59 e successive modificazioni*", ma ad affermare un nuovo status di scuola: "*una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica,*

*una scuola orientata verso l'educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini"* (art. 1 comma 1 Legge 107/2015). Al vertice del nuovo impianto normativo sono posti i principi essenziali cui deve mirare l'offerta formativa: innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, nel rispetto del profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione. Il profilo dell'alunno, definito nelle indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e primaria, si pone come un punto di riferimento ineludibile, così come gli altri obiettivi formativi, di cui al comma 7 della Legge 107/2015, che le istituzioni scolastiche sono chiamate a individuare come prioritari.

I bisogni formativi specifici individuati comportano la necessità di un'offerta formativa complessa, dinamica e flessibile, rivolta ai bambini, ma sostenuta anche da una formazione continua e permanente di tutti gli adulti.

## **FINALITÀ**

Il presente documento viene predisposto ai sensi dell'art.1 – comma 1 della Legge 107 del 15/07/2015.

Si ispira alle finalità complessive della sopracitata legge che possono essere così sintetizzate:

- Affermazione del ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza;
- Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli alunni;
- Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica;
- Realizzazione di una scuola aperta;
- Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria;
- Piena realizzazione del curriculum della scuola e il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi da 5 a 26 dell'art. 1 della citata legge, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio.

## **OBIETTIVI CON RIFERIMENTO AL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE**

Il R.A.V. elaborato nei mesi di giugno/luglio 2015 da parte dello staff di dirigenza ha consentito, anche attraverso i descrittori messi a disposizione dall'INVALSI e dall'ISTAT, di accertare:

- AREA CONTESTO E RISORSE: modesto il contesto territoriale dal punto di vista socio-economico. Scarsa la presenza di alunni stranieri. Distribuzione eterogenea della popolazione scolastica.

- AREA ESITI: esiti positivi da parte della totalità degli alunni ANCHE GRAZIE ALLA PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI EDUCATIVI. I criteri di valutazione individuati dagli organi collegiali risultano abbastanza adeguati. Per ciò che riguarda le prove INVALSI per le classi II gli esiti risultano al di sopra della media nazionale e regionale mentre per le classi V risultano nella media. Il livello di cittadinanza e competenze chiave raggiunto dagli studenti è buono. Non sono presenti comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi di scuola.

- AREA PROCESSI – PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE: la Scuola utilizza indicatori e criteri di valutazione individuati ed approvati dagli organi collegiali, utilizza prove di verifica oggettive, realizza interventi didattici per gli alunni in difficoltà.

AREA PROCESSI - AMBIENTI DI APPRENDIMENTO: la Scuola propone modalità didattiche innovative con l'utilizzo delle LIM.

AREA PROCESSI - INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE: buone le attività realizzate per gli studenti che necessitano di inclusione con interventi individualizzati.

- AREA PROCESSI - CURRICOLO PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE: la Scuola ha individuato nella progettazione la coerenza con il curricolo. Gli obiettivi e le competenze relative all'ampliamento dell'o. f. sono individuati in modo chiaro e afferiscono trasversalmente alle varie discipline e agli obiettivi di cittadinanza.

AREA PROCESSI - ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE SCUOLA: Pubblicazione del POF nel sito della scuola. pianificazione, da parte del Collegio, della missione della Scuola e ne individua le priorità.

AREA PROCESSI - INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE: Accordi di rete tra scuole del territorio di ogni ordine e grado diversi. Collaborazione con soggetti esterni alla Scuola. Buoni i rapporti con le famiglie e partecipazione attive dei rappresentanti dei genitori.

In particolare si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi dettagliata dei dati di contesto in cui opera la scuola, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

In forma esplicita si riprendono ora come punto di partenza per la redazione del Piano gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

### **Priorità e traguardi individuati nel R.A.V.**

Le **priorità** che l'istituto su è assegnato per il prossimo triennio sono:

- Migliorare i risultati scolastici in maniera omogenea nei quattro plessi della scuola;
- valorizzare le "intelligenze" e ridurre l'insuccesso scolastico.



I **traguardi** che l'istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- Elevare il numero degli studenti che conseguono, a conclusione del percorso, un punteggio alto in italiano, matematica e ridurre quello degli studenti con preparazione scarsa.

La motivazione della scelta effettuata è la seguente:

la scuola deve riappropriarsi della sua "mission" garantendo a tutti le medesime opportunità mediante interventi personalizzati e mirati al fine di consentire ad ogni studente di sviluppare e/o potenziare attitudini e capacità, di recuperare lacune afferenti agli obiettivi cognitivi e di cittadinanza e di potenziare abilità, conoscenze e competenze negli studenti più capaci.

Gli **obiettivi di processo** che la scuola ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi appartengono all'area del Curricolo, progettazione e valutazione e si articolano nei seguenti descrittori:

- Elaborare un curriculum verticale con la scuola secondaria di 1° grado e programmare in funzione dello stesso;

- costruire prove oggettive di verifica differenziate all'interno delle classi, per classi parallele e in verticale;

- attribuire il medesimo valore allo stesso voto numerico.

**Motivazioni:** La prassi della programmazione personalizzata, attenta ai diversi ritmi e livelli di apprendimento, alle potenzialità e attitudini personali potrebbe motivare gli alunni, facilitarne l'inclusione e fare loro percepire che la scuola non è soltanto patrimonio di tutti ma anche una opportunità per ciascuno. L'attribuzione da parte di tutti i docenti dello stesso valore al voto numerico potrebbe essere percepita dagli alunni come una valutazione più giusta ed equa influenzando positivamente il grado di motivazione allo studio.

Nelle 4 aree degli Esiti, la nostra Scuola si è data una valutazione positiva anche se con qualche punto di debolezza.

## **PROCESSI DA ATTIVARE PER IL PIANO DI MIGLIORAMENTO**

**Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione**

**Obiettivi di processo:**

- Elaborare un curriculum verticale con la scuola secondaria di 1° grado e programmare in funzione dello stesso;
- Costruire prove oggettive di verifica differenziate all'interno delle classi, per classi parallele e in verticale;
- Attribuire il medesimo valore allo stesso voto numerico.

### **PIANO DI MIGLIORAMENTO (PdM)**

Il **Piano di miglioramento dell'istituzione scolastica** così come scaturito dal rapporto di autovalutazione scolastica del 2° Circolo S. Felice, è il necessario presupposto e punto di riferimento sul quale costruire il progetto triennale dell'offerta formativa a partire dal quale individuare le priorità di intervento.

Le scelte progettuali e i relativi obiettivi formativi sono strettamente legati agli obiettivi di Esito e di Processo individuati nel rapporto di autovalutazione.

Obiettivi-traguardo:

**1) Elaborare un curriculum verticale con la scuola secondaria di 1° grado e programmare in funzione dello stesso.**

Azioni:

- Incrementare la collaborazione con le scuole del territorio per strutturare percorsi comuni nella gestione degli anni ponte con lo scopo di familiarizzare gli alunni con i nuovi ambienti e con le figure di riferimento.
- Costruzione di collegamenti in continuità su alcuni ambiti disciplinari.

**2) Costruire prove oggettive di verifica differenziate all'interno delle classi, per classi parallele e in verticale.**

Azioni:

La scuola deve implementare dei laboratori di ricerca didattica al fine di tener conto dello stile di apprendimento di ogni singolo alunno e delle fasce di livello all'interno delle classi.

**3) Attribuire il medesimo valore allo stesso voto numerico.**

Azioni:

Predisposizione di prove di verifica comuni per ogni disciplina e classi parallele.

Predisposizione di prove dispensative, compensative per classi parallele per alunni BES e definizione di tempi aggiuntivi.

## 2° CIRCOLO DIDATTICO "SAN FELICE": IDENTITÀ DELLA ISTITUZIONE AUTONOMA

La Direzione Didattica Statale 2° Circolo "San Felice" è un'istituzione che si distingue nel territorio per una progettualità efficace e coerente con le esigenze dell'utenza attraverso la realizzazione di attività didattiche, curriculari ed integrative. Tale coerenza si condensa nella stretta connessione tra il P.T.O.F., il Rapporto di Autovalutazione ed il Piano di Miglioramento. Il punto forte che struttura la visione di *identità* della nostra istituzione scolastica è il legame con la specificità delle istanze locali, con la diversità delle disponibilità economiche e professionali, che, nell'unitarietà del sistema, rendono variegata e articolata ogni scuola nei compiti e nelle caratteristiche. Nella sua apertura verso il contesto di riferimento e nell'esplicitazione dei contenuti dell'Offerta Formativa la scuola si proietta nel territorio, si propone ai suoi interlocutori, caratterizzandosi e assumendo una identità che partendo dalla **memoria del passato (ciò che si è fatto)** prende atto della **memoria presente (ciò che si sa fare)** per progettare la **memoria del futuro (traguardi specifici concreti che si intendono raggiungere)**. L'ambiente sociale di riferimento diventa, dunque, luogo della memoria che consente di "leggere ed elaborare" il passato e il presente come punti di partenza per prefigurare azioni per il futuro. Tutti gli "attori" del sistema scuola, dirigente scolastico, personale docente e non, sono consapevoli del ruolo e delle funzioni oggi richieste alla scuola. I recenti documenti ministeriali, configurano **la scuola come garante del diritto dei cittadini ad un servizio sostanzialmente uniforme con una serie di "contenuti minimi", che devono essere ampliati con un insieme di proposte direttamente motivate dalle esigenze locali.**

Il nodo principale si rintraccia nel **compito affidato alla scuola di erogare servizi alla persona, interagendo con un'utenza mista e variegata, che costantemente si rinnova e, quindi, richiede nuovi e diversi servizi.** Progettare i processi organizzativi scolastici vuol dire organizzare strategie di intervento e dotarsi di strumenti per gestire la complessità della realtà. La scuola progetta il suo intervento programmando e organizzando la sua azione, strutturando con discrezionalità classi e gruppi di alunni, impostando i programmi, rendendo flessibili gli orari e determinando l'organizzazione della quota facoltativa delle discipline.

**L'elaborazione strutturale e contenutistica del P.T.O.F.** ha coinvolto il Collegio dei docenti, che è chiamato, per legge, ad elaborarlo definendone la nuova struttura nelle tre macro-aree:

- **l'area ricognitiva interna ed esterna (lettura del territorio, presentazione della scuola)** dove trova posto la contestualizzazione dell'azione della scuola nel territorio e tiene conto sia dei **fattori esterni** (popolazione residente, sviluppo economico sociale, strutture presenti, risorse finanziarie e culturali) sia dei **fattori interni** (stabilità del personale, valutazione degli esiti formativi promossi precedentemente, dispersione scolastica, risorse umane e professionali presenti);
- **l'area progettuale** nella quale viene assunta l'indicazione delle scelte educative promosse dalla scuola in campo curriculare ed extracurriculare con l'individuazione di un sistema in cui possa essere rappresentata la realtà attraverso delle scelte mirate di controllo e indirizzo per pervenire a risultati preventivamente identificati;
- **l'area valutativa** nella quale trovano posto i report su tutte le attività svolte e gli esiti formativi raggiunti.

Queste sono le premesse di base che il Collegio dei docenti della scuola ha fatto proprie nell'impegno di definire chiaramente il nuovo assetto organizzativo e didattico. In riferimento alle disposizioni del comma 12 L. 107/2015 si predispose un piano annuale dell'offerta formativa, relativo all'A. S. 2015/2016, cui farà seguito il piano triennale 2016-2019. Il P.T.O.F. include le priorità e gli obiettivi di processo emersi dall'elaborazione del R.A.V. dell'anno scolastico 2014/2015 e dal conseguente Piano di Miglioramento (PdM).

### Analisi del contesto territoriale

Nicosia è un paese collocato nell'entroterra della Sicilia. E' un centro di alta collina, situato ad un'altitudine media di 753 m. sul livello del mare. Il clima è esposto ad escursioni termiche sia tra il giorno e la notte, sia tra l'estate e l'inverno. Le strade presentano pendenze e tortuosità e spesso

d'inverno si presentano ghiacciate; questo rende difficoltoso il raggiungimento delle sedi scolastiche. Il paese presenta una bellezza paesaggistica, ancora non del tutto intaccata, con le sue colline, il suo verde e le sue campagne densamente abitate, e che attrae visitatori, benché contraddistinto da un isolamento storico per mancanza di adeguate vie di comunicazione e per scarsi collegamenti con le arterie autostradali. E' caratterizzato da un centro storico, da zone in espansione, da quartieri popolari e da zone rurali attrezzate.

Sotto il profilo storico il nostro territorio è ricco di testimonianze, tracce e segni che costituiscono peculiarità significative nell'ambito della storia siciliana e rappresentano le nostre radici culturali. Tra gli anni "60-70" anche Nicosia ha risentito in modo incisivo del fenomeno dell'emigrazione che ha modificato l'economia tradizionale della nostra comunità. Attualmente l'economia è basata in parte sul settore primario (aziende agricole e silvo-pastorali) e i prodotti cerealicoli e le aziende zootecniche sono un fattore determinante di ricchezza. Un impulso all'economia è stato dato anche dallo sviluppo di altri settori rilevanti: un terziario diffuso, attività commerciali e artigianali estese che hanno contribuito in modo decisivo a creare occupazione, reddito e ricchezza. Tuttavia, la crisi economica dilagante sta indebolendo commercio e artigianato e ciò si ripercuote sull'occupazione. La città è dotata di numerosi ristoranti tipici e di aziende agro-turistiche, insediate in luoghi incontaminati e di rara bellezza paesaggistica, che consentono la degustazione di prodotti locali e promuovono il prodotto tipico nicosiano nel circondario. Oltre ad essere autentica città d'arte per la presenza di un pregiatissimo tetto ligneo d'epoca medioevale, è anche un interessante centro turistico il cui territorio andrebbe meglio valorizzato e su cui si dovrebbe maggiormente investire. Il territorio è sede di servizi sociali significativi e di istituzioni educative che coinvolgono anche i comuni del circondario; alcuni importanti sedi di legalità, però, sono stati chiusi, contribuendo, così, ad indebolire l'importanza del Comune nel circondario e l'indotto economico. Nicosia, pur non avendo, attualmente, una spiccata vivacità culturale, si pregia di avere avuto, nel passato, insigni uomini di cultura quali: Pietro Vinci, i f.lli Testa, i f.lli Cirino, M. Capra. N. Sabia, C. La Giglia, ecc..

Esistono delle biblioteche private ricche di testi antichi di elevato valore storico-culturale ed una valida biblioteca comunale, aperta al territorio. La città dispone di un cine-teatro comunale utilizzato, spesso, dalle scuole per rappresentazioni teatrali.

Sotto il profilo culturale è opportuno descrivere i connotati salienti. Le esperienze formative e gli stimoli culturali che l'ambiente offre, gli spazi verdi, le strutture sportive e di gioco per il tempo libero non sono adeguati. I centri di aggregazione, gli scout, le associazioni sportive, i vari corsi di musica, danza, lingua straniera... gestiti da privati, non sono accessibili a tutti sia per l'elevato costo, sia anche per carenza di trasporto pubblico, nonostante si avverta da parte delle famiglie la consapevolezza della valenza positiva dello sport e delle attività motorio-espressive nella crescita psicosomatica dei bambini. Così la strada, le sale-gioco e successivamente il bar e il pub diventano, spesso, i soli luoghi di socializzazione e di incontro per l'utilizzo del tempo libero. Anche i mass-media e le tecnologie informatiche e multimediali costituiscono le nuove incontrastate padrone del tempo libero e della mente nella stragrande maggioranza delle persone, veicolando valori, mode e modelli comportamentali improntati al consumismo acritico e all'individualismo. Il modello di "persona" proposto risulta quasi sempre antitetico alle finalità della scuola che ha per dovere istituzionale la formazione del *cittadino*, consapevole e rispettoso di regole che hanno il loro fondamento filosofico e giuridico nell'etica.

I genitori avvertono una maggiore attenzione verso i bisogni dell'infanzia, ma in alcuni traspare una difficoltà a svolgere con efficacia il ruolo genitoriale per mancanza di tempo da dedicare ai figli, per impegni di lavoro o per difficoltà a trovare da soli strategie educative idonee. Così, spesso, si rivolgono alla scuola per avere da essa un supporto e "pareri pedagogici" per favorire lo snodarsi delle relazioni tra genitori e figli, per prevenire disagi affettivo-emozionali e difficoltà di comunicazione. Infine, da una disamina del comportamento infantile e dei modelli culturali acquisiti dai bambini, si coglie come i condizionamenti positivi e negativi che più emergono denotano fiducia sulla valenza della scuola, ricerca di successo scolastico, manifestazione di

eccessive vivacità ed esperienze, codice linguistico ristretto in alcuni, elaborato in altri, contesto deprivato o motivante, richiesta di un forte potenziamento del curriculum scolastico.

Si evince, poi, una diversità delle aspettative delle famiglie nei confronti della scuola e degli insegnanti. Alcune manifestano una fattiva collaborazione e convergenza di stili educativi con la scuola, altre una sorta di delega che riversa nelle attività dei docenti e della scuola problematiche sociali e psicologiche di cui ci si deve fare carico. Le famiglie degli alunni avanzano interessi particolari, per tante attività extrascolastiche e/o parascolastiche, che favoriscono un impegno finalizzato del tempo libero.

Sperlinga si trova in provincia di Enna e dista 9 km da Nicosia, conta una popolazione di circa 900 abitanti su un territorio di 59 kmq, con un'economia prevalentemente agro-pastorale, per la maggior parte, in piccole proprietà contadine. Come quasi tutti i comuni dell'entroterra siciliano, anche Sperlinga è colpita da una forte emigrazione che impoverisce la già precaria situazione economica del Paese. In questi ultimi decenni per risollevare l'economia si è cercato di rivalutare le risorse locali, incrementando il turismo puntando, soprattutto, alla valorizzazione del famoso castello medievale rupestre. Così, Sperlinga è diventata meta frequentata da turisti e viaggiatori.

In questo contesto si evidenzia una carenza di stimoli culturali e attività organizzate significative, così la Scuola diventa l'Agenzia Educativa più rilevante nel territorio; alla scuola si affiancano le diverse Associazioni culturali e/o ricreative presenti in paese: (Archeo club d'Italia, Associazione Culturale "G. F. Natoli", Il Vespro, la Don Milano, la Pro Loco, la Federcasalinghe).

La scuola Primaria, come già sappiamo è la prima trincea obbligatoria del Sistema Educativo Nazionale; cinque sono gli aspetti che deve promuovere nei "fanciulli". Tenuto conto di ciò, si evince che l'ambiente umano e sociale in cui opera il 2° Circolo Didattico è, nelle sue linee generali, quello tipico di centri dell'entroterra caratterizzati dai seguenti elementi:

- \_ Economia poco sviluppata con un sistema produttivo statico. Poco utilizzate le forti potenzialità turistiche presenti.
- \_ Stratificazione sociale abbastanza accentuata.
- \_ Carenza di strutture socio-culturali, da cui deriva una modesta circolazione di idee e stimoli culturali.
- \_ Difficoltà di collegamento con i grossi centri.
- \_ Scarsa attitudine al rispetto e all'uso corretto del territorio e del relativo ecosistema.
- \_ Stili di vita in contrasto con lo sviluppo equilibrato della persona nel rapporto con sé stessa, gli altri, l'ambiente.
- \_ Inadeguata fruizione del tempo libero ed eccessiva e incontrollata esposizione ai programmi televisivi.

In tale contesto la scuola assume un'importanza fondamentale per la formazione culturale e sociale degli alunni e diventa ambiente educativo privilegiato nel quale ogni fanciullo trova le opportunità per maturare la propria autonomia, le relazioni umane, le capacità di progettazione, riflessione e studio individuale. Diventa, così, fondamentale integrare l'offerta formativa con i bisogni delle famiglie e del territorio e il contesto culturale, sociale ed economico delle realtà locali. Nel costruire il proprio progetto educativo, la nostra scuola, nel costante rapporto di scambio e interazione con il territorio in cui agisce, cercherà di interagire con il territorio:

- \_ leggendone le istanze formative, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie,
- \_ traducendo istanze e bisogni espressi e inespressi in offerta formativa unitaria e coerente, attraverso un'opera di mediazione tra esigenze didattiche e necessità organizzative, tenendo conto della propria identità culturale e dei bisogni delle famiglie e del territorio;
- \_ valorizzando le risorse di cui il territorio è portatore, in termini di patrimonio culturale, sociale, economico;
- \_ creando sinergie tra sistema educativo e sistema territoriale;
- \_ promuovendo adeguatamente la propria offerta formativa, in modo da favorire il diritto di scelta delle famiglie e garantendo le condizioni per la realizzazione del curriculum della scuola;

\_ mettendo in gioco la propria capacità progettuale, intesa come capacità di risposta non irreversibile ai bisogni e come propensione all'innovazione.

### **PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA**

Dall'analisi dei bisogni educativi, in seno al Collegio dei docenti e in condivisione con tutte le componenti scolastiche, è stata definita la VISION e la MISSION del nostro Istituto.

La **VISION** della Scuola è la sua ragion d'essere, la sua vocazione e la sua identità; pertanto non può prescindere dall'istruzione e dall'educazione degli allievi, inoltre diventa più incisiva se correlata al contesto sociale in cui è inserita.

La **MISSION** descrive ciò che l'organizzazione scuola intende essere nel futuro, il suo mandato.

La *vision* e la *mission* sono realizzate attraverso le scelte strategiche, definite in maniera dettagliata nel P.T.O.F..

### **Condizioni ambientali**

Il 2° Circolo Didattico "San Felice" comprende un vasto territorio in cui sono presenti nove plessi scolastici di cui quattro plessi della Scuola Primaria e cinque della Scuola dell'Infanzia, dislocati strategicamente in modo da servire un largo bacino d'utenza.

In ciascun plesso si assicura un ambiente scolastico pulito e accogliente al fine di garantire una permanenza a scuola confortevole per gli alunni e per il personale. In alcuni plessi la dotazione strutturale è carente in termini di spazi in quanto il numero di aule e ambienti è insufficiente rispetto alle esigenze dell'utenza.

La dirigenza e gli uffici di segreteria sono situati nel plesso "S. Domenico", con sede in Largo S. Vincenzo 2.

### **LE RISORSE STRUMENTALI E STRUTTURALI**

**La nostra scuola è dotata di:**

- Biblioteca utilizzata dagli alunni nelle ore scolastiche e arricchita di nuovi testi di narrativa per l'infanzia e saggistica con il finanziamento del MIUR "Amico libro" e del progetto di Ed. alla legalità.
- Un Laboratorio musicale nel plesso S. Domenico, laboratori d'informatica, linguistici, scientifico – matematici, nei plessi San Domenico, Magnana e F. Randazzo, nel quale, quello d'informatica, è dotato di LIM, finanziati e realizzati tutti con i Fondi Europei per lo Sviluppo regionale (FESR), laboratorio multimediale nel plesso Sperlinga.
  - Aula docenti arredata con l'utilizzo dei fondi FESR-PON-Ob. E-1-FESR-2014-1554, EF2014.
- Aula magna in cui si tengono le riunioni del Collegio dei Docenti, con disponibilità di LIM e attrezzature multimediali realizzati con FESR-PON-Ob.E-1. L'aula è utilizzata anche come sala per conferenze di esperti, attività di drammatizzazione e spettacoli.
  - Aule con dotazione di lavagna interattiva multimediale (LIM): tutte le otto classi del plesso San Domenico, quattro classi del plesso Magnana, sei classi del plesso F. Randazzo e una classe del plesso Sperlinga.
- Palestra interna, funzionale e spaziosa, nel plesso S. Domenico. E' frequentata nel pomeriggio da gruppi sportivi esterni; è fornita di adeguate attrezzature, spogliatoi e servizi igienico -

sanitari. All'esterno è affiancata da un campo per calcetto, da poco risistemato e utilizzato, anche, da altre scuole, associazioni sportive e dai ragazzi del quartiere.

- Aula di laboratorio grafico – pittorico - manipolativo nei plessi S: Domenico e F. Randazzo, da risistemare e adeguare con arredi adatti allo scopo.
- Sala firme utilizzata anche per altri usi.

## LE RISORSE ECONOMICHE

Le risorse economiche della scuola, utili al funzionamento didattico-amministrativo provengono principalmente dai finanziamenti regionali.

## LE RISORSE UMANE E PROFESSIONALI

L'organico di adeguamento, A. S. 2015/2016, del Personale Scolastico del Circolo è composto da:

**1** dirigente scolastico;

**Scuola dell'Infanzia:** n. **26** docenti di su posto comune, n. **4** docenti su posto di sostegno, n. **2** docenti di religione cattolica;

**Scuola Primaria:** n. **33** docenti su posto comune, n. **6** docenti su posto di sostegno, n. **2** docenti su posto di lingua inglese e n. **3** docenti di religione cattolica;

**1** direttore dei servizi generali e amministrativi;

**3** unità di assistenti amministrativi;

**10** collaboratori scolastici.

Il Dirigente Scolastico è coadiuvato nel funzionamento didattico della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria e nel mantenimento della collaborazione con le famiglie degli alunni da n. **9** docenti referenti di Plesso, di cui due espletano la funzione di collaboratrici.

Inoltre, in riferimento all'art. 33 del C.C.N.L. comparto scuola del 29/11/2007, si valorizzerà il patrimonio professionale dei docenti attraverso l'espletamento di specifiche funzioni strumentali.

### **DIRIGENTE SCOLASTICO** **Dott. FELICE LIPARI**

#### **REFERENTI DI PLESSO** **SCUOLA DELL'INFANZIA**

PLESSO S. ELENA: **M. PROTO**  
PLESSO S. VINCENZO: **M. VITALE**  
PL. EX VIA GIUDECCA: **S. DIGRAZIA**  
PLESSO MAGNANA **G. A. LOMBARDO**  
PLESSO SPERLINGA: **G. FERRARELLI**

### **Collaboratori del Dirigente**

**ins. CATALDA DI CATALDO,**  
**COLLABORATRICE CON FUNZIONI**  
**VICARIE**

**ins. MARIANNINA PROTO,**

#### **REFERENTI DI PLESSO** **SCUOLA PRIMARIA**

PLESSO S. DOMENICO: **C. DI CATALDO**  
PLESSO F. RANDAZZO: **S. GRANDE**  
PLESSO MAGNANA: **G. LO GIOCO**  
PLESSO SPERLINGA: **M. LO BIANCO**

Le funzioni strumentali, per l'A.S. 2015/2016, sono le seguenti:

<b>AREE</b>	<b>SOTTOAREE</b>	<b>DOCENTI A CUI VENGONO ATTRIBUITE</b>
<p>AREA 1: Gestione Piano dell'Offerta Formativa</p> <p>AREA 3: Interventi e servizi per gli studenti</p>	<p>SOTTOAREA:  <b>a. Coordinamento POF Scuola Primaria</b>; Coordinamento progettazione curriculare ed extra curriculare; valutazione ed autovalutazione d'Istituto; Coordinamento area BES ed inclusione.</p> <p><b>a1. Coordinamento POF Scuola Infanzia</b> – Coordinamento progettazione curriculare ed extra curriculare; valutazione ed autovalutazione d'Istituto; Coordinamento area BES ed inclusione.</p> <p><b>a1. Coordinamento POF Scuola Primaria</b> – Coordinamento progettazione curriculare ed extra curriculare; valutazione ed autovalutazione d'Istituto; Coordinamento area BES ed inclusione.</p>	<p><b>a. CIPOLLA EUGENIO</b> (Scuola Primaria)</p> <p><b>a1. MULE' FELICIA</b> (Scuola Infanzia)</p> <p><b>a2. D'ANGELO PIZZOLO LUISA</b> (Scuola Primaria)</p>
<p>AREA 1: Gestione Piano dell'Offerta Formativa</p> <p>AREA 3: Interventi e servizi per gli studenti</p> <p>AREA 4: Rapporti e progetti in rete con Enti esterni e Scuole</p>	<p>SOTTOAREA:  <b>b. Coordinamento attività di orientamento tra scuola dell'infanzia e scuola primaria; Progettazione e coordinamento progetti in rete con Enti esterni, Scuole e Istituzioni (ed. alla legalità, ed. alimentare, ed ambientale, ed motoria, ecc.)</b></p>	<p><b>b. MARIA LORELLA</b> (Scuola Infanzia)</p>
<p>AREA 2: Sostegno al lavoro dei docenti</p>	<p>SOTTOAREA:  <b>c. Gestione e Coordinamento dell'utilizzo dei laboratori multimediali del plesso Magnana; Supporto ai docenti per la compilazione dei documenti elettronici; Gestione del sito web della scuola.</b></p>	<p><b>c. LO GIOCO GAETANO</b> (Scuola Primaria)</p>



	<p><b>c.</b> Gestione e Coordinamento dell'utilizzo dei laboratori multimediali del plesso S. Domenico; Supporto ai docenti per la compilazione dei documenti elettronici; Responsabile palestra e biblioteca.</p> <p><b>c.</b> Gestione e Coordinamento dell'utilizzo dei laboratori multimediali del plesso F. Randazzo; Supporto ai docenti per la compilazione dei documenti elettronici.</p>	<p><b>c.</b> D'ALESSANDRO GIUSEPPA (Scuola Primaria)</p> <p><b>c.</b> BUTTAFUOCO PAOLO (Scuola Primaria)</p>
<p><b>AREA 3:</b> Interventi e servizi per gli studenti</p>	<p><b>SOTTOAREA:</b> <b>d.</b> Gestione laboratorio musicale e servizio di server ed amplificazione nei progetti di Circolo.</p>	<p><b>d.</b> MATARAZZO ANTONINO (Scuola Primaria)</p>

**ORGANIGRAMMA:**

- **AREA DIRIGENZIALE**

Dirigente Scolastico  
 Collaboratori del dirigente  
 Responsabili di plesso  
 Funzioni strumentali  
 Responsabili della sicurezza  
 Comitato di valutazione.

- **AREA DIDATTICO-EDUCATIVA**

Collegio docenti  
 Gruppi di lavoro: GLI, GLH.

- **AREA COLLEGIALE**

Consiglio di Circolo  
 Giunta esecutiva  
 Consigli di intersezione/di interclasse  
 Comitato valutazione docenti.

- **AREA GESTIONALE**

Direttore dei S.G.A.  
 Assistenti amministrativi  
 Collaboratori scolastici.

### **Dirigente Scolastico**

Per la piena attuazione dell'autonomia, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, le norme della Legge di riforma (L.107/15) stabiliscono una ridefinizione delle competenze del dirigente scolastico.

In particolare prevedono che il D. S. debba garantire efficace ed efficiente gestione delle risorse umane, finanziarie, tecnologiche e materiali e assicurare il buon andamento nel rispetto degli elementi comuni del sistema scolastico pubblico.

Svolge compiti di direzione, gestione e coordinamento, in particolare è responsabile della organizzazione e controllo delle risorse finanziarie e strumentali, dei risultati del servizio (articolo 25 d.lgs.165/2001), della valorizzazione delle risorse umane "armonizzando" le varie voci che si esprimono all'interno della scuola.

Il D. S. è sottoposto, dall'anno scolastico 2015/2016, a valutazione esterna in base ai seguenti indicatori e criteri:

- perseguimento dei risultati per il miglioramento del servizio scolastico;
- competenze gestionali e organizzative finalizzate al raggiungimento degli obiettivi assegnati nell'incarico triennale;
- valorizzazione dell'impegno e dei meriti del personale dell'istituto, a livello individuale e negli ambiti collegiali;
- apprezzamento dell'operato all'interno della comunità professionale e sociale
- contributo al miglioramento formativo e scolastico degli alunni e dei processi organizzativi e didattici;
- direzione unitaria della scuola, promozione della partecipazione e collaborazione tra componenti scolastiche e contesto sociale/reti di scuole.

### **Direttore dei Servizi generali e amministrativi**

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità e avente rilevanza esterna.

Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti, al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze.

Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A., nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario.

Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi e attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale.

### **Coordinamenti**

All'interno della struttura organizzativa scolastica vi è uno staff di direzione che segue le azioni di coordinamento tra la dirigenza e i vari settori, sia organizzativi che didattici.

Il primo team di coordinamento e supporto è costituito dai collaboratori del D. S. (una per la scuola dell'infanzia e una per la scuola primaria che svolge anche funzioni di vicaria).

Lo staff di dirigenza è costituito dai collaboratori del D. S., dai responsabili di plesso e dalle funzioni strumentali individuate dal Collegio dei docenti, con mandato di seguire particolari settori della didattica (disabilità, rapporti col territorio, sito web, formazione, alunni, coordinamento P.O.F. e P.T.O.F.).

Lo staff segue le attività fondamentali della scuola e relaziona al D. S. in merito allo stato di avanzamento dei vari progetti.

Inoltre vi è il coordinamento RAV-PdM (rapporto di autovalutazione – piano di miglioramento) che costituisce un nucleo di valutazione interna (NIV) dell'offerta formativa/didattica/organizzativa della scuola.

Il team risponde e si rapporta con il Dirigente Scolastico per implementare e seguire il piano di PdM, dopo l'evidenziazione dei punti di debolezza compiuta nel RAV.

### **Assistenti Amministrativi**

Svolgono attività specifiche con autonomia operativa e responsabilità diretta; esegue attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure, anche con l'utilizzazione di strumenti di tipo informatico, pure per finalità di catalogazione;

ha competenza diretta della tenuta dell'archivio e del protocollo; oltre alle attività e alle mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza, all'assistente amministrativo possono essere affidati incarichi specifici, che comportano l'assunzione di ulteriori responsabilità, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.), così come stabilito dal piano delle attività.

### **Collaboratori Scolastici**

Sono addetti ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante la ricreazione, e del pubblico; di pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi; di vigilanza sugli alunni, compresa l'ordinaria vigilanza e l'assistenza necessaria durante il pasto nelle mense scolastiche, di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti. Prestano ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale anche con riferimento alle attività previste dall'art. 47.

Ai Collaboratori Scolastici possono essere affidati incarichi specifici, che comportano l'assunzione di ulteriori responsabilità, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.), così come stabilito dal piano delle attività.

## **ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA**

### **1. Finalità**

La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali.

Per assicurare il successo formativo a tutti gli alunni, si richiede un'organizzazione educativa e didattica personalizzata negli obiettivi formativi e nei percorsi formativi (personalizzazione educativa).

La flessibilità va intesa come personalizzazione educativa in riferimento alle esigenze non solo delle realtà locali, ma anche e soprattutto dei singoli alunni (centralità degli alunni che apprendono e si formano).

Il progetto educativo non deve essere frantumato in una molteplicità di progetti, ma integrato in un progetto educativo unitario ed integrato, occorre integrare tutte le attività educative didattiche della scuola e tutte le iniziative formative extrascolastiche (cooperazione dei docenti tra loro e con l'extrascuola).

### **2. Analisi del contesto familiare e socio – culturale**

Il livello socio - economico e culturale delle famiglie degli alunni dell'Istituzione scolastica risulta medio (RAV: contesto e risorse – popolazione scolastica – status socio economico e culturale delle famiglie).

La scuola, tuttavia, si trova a operare in un contesto molto complesso con le seguenti caratteristiche:

- decremento demografico a causa della mancanza di lavoro;
- aumento di nuclei familiari disgregati;
- occupazione generalizzata dei genitori ed esigenza delle famiglie di precoce frequenza dei bambini in istituzioni educative.

### **3. I bisogni formativi**

La nostra Scuola auspica il raggiungimento delle condizioni indispensabili allo “star bene a scuola” del singolo e del gruppo.

Nel rispetto delle differenze e delle individualità essa concorre al raggiungimento di competenze minime comuni a tutti e alla valorizzazione delle eccellenze. Le dimensioni di intervento dovranno riguardare:

- la maturazione affettiva
- la socialità
- la maturazione psico - motoria
- la maturazione cognitiva.

- L'eterogeneità all'interno delle classi, legata al background sociale degli alunni, a ritmi e stili di apprendimento diversi, rende difficoltoso lo svolgimento di attività didattiche comuni. Gli stili di apprendimento privilegiati sono:
  - sensoriale, che tende alla concretezza e all'operatività
  - intuitivo, per favorire la creatività e la varietà di ogni alunno
  - visivo, con l'uso di immagini, mappe, diagrammi e strumenti multimediali
  - verbale, relativo alla preferenza della lingua scritta, delle attività di lettura e ai suoni della lingua (tipici della L2)
  - induttivo, dal particolare al generale, partendo da osservazioni dei dati per ricavarne principi e teorie
  - deduttivo, stile immediato più consono nell'approccio delle materie tecnico – scientifiche
  - riflessivo, per stimolare gli alunni a pensare ed elaborare autonomamente, in maniera personale, gli input dati dall'insegnante.

Pertanto si rende necessario utilizzare metodologie multiple e diversificate per “adeguare” l'apprendimento ad ogni singolo alunno.

## SCUOLA DELL'INFANZIA

### **Finalità educative**

L'attività curricolare d'insegnamento si esplica attraverso i campi d'esperienza, i quali si basano su:

1. consolidamento dell'identità
2. conquista dell'autonomia
3. sviluppo delle competenze
4. educazione alla cittadinanza, a partire dalle prime esperienze di convivenza responsabile

### **Consolidare l'identità significa imparare**

- a star bene;
- a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato;
- a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile;
- a sperimentare ruoli diversi.

### **La conquista dell'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di**

- conoscere e gestire il proprio corpo,
- partecipare alle attività di diversi contesti,
- avere fiducia in sé e fidarsi degli altri,
- realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi,
- esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni,
- esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana,
- assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

### **Sviluppare le competenze significa**

- riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione, la curiosità;
- descrivere la propria esperienza, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi;
- promuovere la capacità di arricchire le esperienze e i saperi in campi diversi;
- sviluppare l'attitudine a fare domande.

### **Metodologia educativa e didattica**

La scuola dell'infanzia, per realizzare le finalità e gli obiettivi di apprendimento che la caratterizzano, predispone un ambiente di vita accogliente e una pratica educativa basata sull'articolazione di attività differenziate e progressive, sia strutturate che libere.

Linee guida:

- valorizzazione del gioco (come risorsa privilegiata di apprendimento e relazioni)
- esplorazione e ricerca
- mediazione didattica
- osservazione, progettazione, e verifica

La Scuola dell'Infanzia, rapportandosi costantemente all'opera delle famiglie, rappresenta un luogo educativo intenzionale di particolare importanza, in cui le bambine e i bambini realizzano una parte sostanziale della propria relazione con il mondo. Recenti ricerche hanno messo in evidenza che la Scuola dell'Infanzia favorisce l'apprendimento di comportamenti fondamentali e di conoscenze iniziali utili per acquisire le competenze successive e per rapportarsi con la società. Va considerato che non ci troviamo in presenza di una sola infanzia: ci sono diversità nei bambini in termini di curiosità, di livelli di sviluppo e di maturazione. Occorre perciò tenere presenti non solo l'immagine "forte", ma le variabili esistenti nelle concrete situazioni di vita dei bambini; è opportuno, quindi, ripensare in chiave educativa quei tratti di fragilità e quei bisogni di protezione che caratterizzano l'identità dei piccoli di oggi.

Ne deriva l'esigenza di una interpretazione personalizzata della vita infantile, di ogni bambino, del suo bisogno di essere accolto e riconosciuto, delle sue peculiari possibilità di sviluppo.

Tra le priorità della scuola dell'infanzia vanno quindi considerate le necessità di:

- ✧ dialogare e collaborare con le famiglie e con le altre istituzioni per attuare in modo concreto un'autentica centralità educativa del bambino;
- ✧ proporre un ambiente educativo capace di offrire possibili risposte al bisogno di e di apprendimento;
- ✧ realizzare un progetto educativo che renda concreta l'irrinunciabilità delle diverse dimensioni della formazione: sensoriale, corporea, artistico-espressiva, intellettuale, psicologica, etica, sociale.

L'obiettivo della generalizzazione della scuola dell'infanzia, la molteplicità dei modelli organizzativi, la personalizzazione dei percorsi, la previsione di un coinvolgimento delle famiglie devono concorrere ad assicurare una qualità sempre più alta dell'offerta educativa.

### **Finalità del curricolo**

Le Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia indicano come finalità:

- ✓ *Lo sviluppo dell'identità*: conoscenza di sé come persona unica e irripetibile, stima e fiducia nelle proprie capacità, sperimentazione di diversi ruoli sociali;
- ✓ *Lo sviluppo dell'autonomia*: capacità di autogoverno, partecipazione in contesti diversi, fiducia in sé stessi e negli altri, non scoraggiarsi di fronte alle difficoltà, saper fare da sé e saper chiedere aiuto al bisogno;
- ✓ *Lo sviluppo delle competenze*: consolidare le capacità sensoriali e percettive, motorie, linguistiche, saper interrogare ed interrogarsi, riflettere, trovare un accordo in caso di conflitto;
- ✓ *Lo sviluppo della cittadinanza*: si dovranno trasmettere conoscenze specifiche sul concetto di famiglia, di scuola, e di gruppo come comunità di vita, sui modi di agire corretti con i compagni, con i genitori, con gli insegnanti e con gli altri adulti.

### **L'ambiente di apprendimento**

La Scuola dell'Infanzia organizza proposte educative e didattiche a partire dalle prime esplorazioni, intuizioni e scoperte dei bambini, ampliandole ed organizzandole attraverso un curricolo esplicito. Ad esso è sotteso un curricolo implicito costituito da costanti che definiscono l'ambiente di apprendimento e lo rendono specifico e immediatamente riconoscibile:

- ❖ *Il contesto di relazione*, di cura come base sicura da cui partono le esperienze di vita e di apprendimento;
- ❖ *Lo spazio organizzato*, curato, abbellito, accogliente e caldo che risponde ai bisogni di gioco, di movimento, di affettività, socialità, esplorazione e scoperta dove i bambini vogliono vivere e fare esperienze;
- ❖ *Il tempo disteso*, che rispetta le cadenze e i ritmi senza rallentamenti o accelerazioni indotte da visioni distorte degli adulti;
- ❖ *Lo stile educativo*, fondato sull'osservazione e sull'ascolto, sulla progettualità collegiale, sul rispetto e riconoscimento;
- ❖ *La partecipazione* di tutte le figure educative come corresponsabilità e cooperazione;
- ❖ *Il decondizionamento* da situazioni, esperienze, vissuti che possono ostacolare lo sviluppo.
- ❖ *la documentazione*, come processo che produce tracce, memoria e permette di valutare i progressi dell'apprendimento.

### **I campi di esperienza**

I campi di esperienza costituiscono i presupposti per il delinarsi dei saperi disciplinari. Le competenze da sviluppare sono comunque da intendersi in modo globale e unitario il cui nucleo

fondante è il bambino con la sua storia, le sue capacità, i suoi vissuti. Gli insegnanti devono attenzionare occasioni e possibilità di esperienze ricche e variegate, organizzate in modo armonico per favorirne una prima sistematizzazione; attraverso il gioco, il procedere per tentativi ed errori, la partecipazione attiva, una prima simbolizzazione.

1. IL SE' E L'ALTRO  
( Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme )
2. IL CORPO E IL MOVIMENTO  
( Identità, autonomia, salute )
3. IMMAGINI, SUONI, COLORI  
( Creatività, arte, musica, multimedialità )
4. I DISCORSI E LE PAROLE  
( Comunicazione, lingua, cultura )
5. LA CONOSCENZA DEL MONDO  
( Ordine, spazio, tempo, natura )

### **Traguardi per lo sviluppo delle competenze**

I traguardi per lo sviluppo della competenza per ciascun campo di esperienza avranno durata triennale.

#### **Il sè e l'altro**

Il bambino:

- Sviluppa il senso dell'identità personale; percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti
- Sa di avere una storia personale e familiare; sviluppa il senso di appartenenza
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e i coetanei
- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male
- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari
- Riconosce i più importanti segni della cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici,...

#### **Il corpo e il movimento**

Il bambino:

- Vive pienamente la propria corporeità; comunica e si esprime con il corpo; raggiunge una buona autonomia personale
- Riconosce segnali e ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali; adotta corrette pratiche di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione
- Sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e sa rappresentarlo



### **Immagini, suoni e colori**

Il bambino:

- Comunica, esprime emozioni, racconta sfruttando le varie probabilità che il linguaggio del corpo consente
- Si esprime attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza diverse tecniche espressive
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo; sviluppa interesse per la musica e l'arte
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti; produce semplici sequenze sonoro-musicali

### **I discorsi e le parole**

Il bambino:

- Usa la lingua italiana e arricchisce il proprio lessico
- Utilizza il linguaggio verbale per esprimere e comunicare emozioni, sentimenti,...
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni
- Ascolta e comprende narrazioni e storie; chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole
- Ragiona sulla lingua; scopre, riconosce e sperimenta lingue diverse
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura

### **La conoscenza del mondo**

Il bambino:

- Raggruppa e ordina secondo criteri diversi; confronta e valuta quantità; utilizza semplici simboli per registrare; compie misurazioni utilizzando semplici strumenti
- Colloca le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana
- Riferisce correttamente eventi del passato recente
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali e ne coglie le trasformazioni
- Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi
- Ha familiarità con le strategie del contare, dell'operare; compie le prime misurazioni utilizzando semplici strumenti
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio; segue un percorso sulla base di indicazioni verbali.

### **Scuola dell'Infanzia: dati strutturali 2015/2016**

**La Scuola dell'Infanzia** del 2° Circolo Didattico comprende 5 plessi con 13 sezioni di cui 4 plessi con 12 sezioni nel Comune di Nicosia e 1 plesso con una sezione nel Comune di Sperlinga. I docenti che prestano servizio nelle suddette sezioni sono 32, di cui 26 su posto comune, 4 su posto di sostegno e 4 di insegnamento di religione cattolica.

<b>PLESSI scuola dell'INFANZIA</b>	<b>N° SEZIONI</b>	<b>N° DOCENTI</b>	<b>N° ALUNNI</b>
S. Vincenzo	N° 2	N° 4 N° 1 di sostegno	N° 31
Ex Via Giudecca	N° 2	N°4	N° 25
Sant'Elena	N° 5	N° 10 N° 2 di sostegno	N° 85
Magnana	N°3	N°6	N°39
Sperlinga	N°1	N°2 N° 1 di sostegno	N°10
		N°4 I.R.C.	
<b>TOTALE</b>	<b>13</b>	<b>34</b>	<b>N°190</b>

### **Condizioni ambientali della Scuola dell'Infanzia**

I quattro plessi della Scuola dell'Infanzia di Nicosia, appartenenti al 2° Circolo Didattico, si trovano in zone centrali e periferiche del paese e soddisfano le diverse esigenze dell'utenza che risiede nei quartieri vicini.

L'unico plesso di Sperlinga è ubicato all'ingresso del paese e condivide i locali con la scuola primaria.

- ✧ Il **plesso S. Vincenzo** ospita due sezioni e si trova nei locali sottostanti la scuola primaria del plesso S. Domenico, ubicato nell'antico quartiere di S. Maria Maggiore. Fruisce di un'ampia e attrezzata palestra per attività motorie e teatrali.
- ✧ Il **plesso ex Via Giudecca** è ubicato in una zona decentrata della città, ospita due sezioni e gode di uno spazio interno per attività ludiche.
- ✧ Il **plesso Sant'Elena** ospita cinque sezioni ed è posizionato in una zona centrale della città. L'edificio, composto da ampi spazi interni ed esterni, comprende un salone adibito ad attività ludico-teatrali e riesce a soddisfare le richieste di una utenza sempre più esigente sotto il profilo pedagogico - didattico.
- ✧ Il **plesso Magnana** si trova in una zona periferica di recente costruzione. Ospita tre sezioni e gode di uno spazio verde antistante la scuola.

✧ Il **plesso di Sperlinga** ospita una sezione con ampi spazi interni ed esterni.  
Tutti i plessi della Scuola dell'Infanzia, anche quelli che non fruiscono di spazi adeguati, riescono ad essere accoglienti e a fornire adeguati stimoli per la crescita armoniosa dei bambini dai 3 ai 6 anni che, tramite attività coinvolgenti manifestano amore per la scuola.

### SCUOLA PRIMARIA

#### Dati strutturali 2015/2016

<b>PLESSI SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>N. CLASSI E SEZIONI</b>	<b>N. ALUNNI</b>
<b>S. Domenico</b>	<b>8 classi:</b> N°1 classe prima N°2 classi seconde N°1 classe terza N°2 classi quarte N°2 classi quinte	N° 16 N° 24 N° 17 N° 29 N°39 TOT 125
<b>F. Randazzo</b>	<b>5 classi:</b> N° 2 classi prime N°1 classe terza N°1 classe quarta N°1 classe quinta	N° 39 N°18 N° 14 N° 15 TOT 86
<b>Magnana</b>	<b>9 classi:</b> N°2 classi prime N°2 classi seconde N°2 classi terze N°2 classi quarte N°1 classe quinta	N° 28 N° 26 N° 29 N° 30 N° 19 TOT N° 132
<b>Sperlinga</b>	N°1 <b>Pluriclasse</b> , 1a e 2a T. P. N°1 classe terza N°1 <b>Pluriclasse</b> 4 <sup>a</sup> e 5 <sup>a</sup> T.P.	N° 8 N° 8 N°14 TOT 30

#### Finalità educative

I docenti, nel rispetto dell'autonomia educativa, didattica, metodologica e progettuale adottano le seguenti linee di lavoro al fine di attuare strategie condivise per

- 1) motivare e rendere consapevoli gli alunni e i genitori riguardo al processo educativo,
- 2) lavorare in piccoli gruppi di livello per progetto di recupero e/o di sviluppo per classi parallele,
- 3) avviare gli alunni a un metodo di studio sempre più efficace e personalizzato,
- 4) abituare gli alunni ad una visione interdisciplinare e trasversale nello studio delle varie discipline,

- 5) utilizzare metodologie multiple e diversificate per “adeguare” l’apprendimento a ogni singolo”, attraverso
- un clima scolastico improntato alla collaborazione, al rispetto e all’aiuto reciproco (cooperative learning),
  - gradualità negli apprendimenti,
- 6) disponibilità al confronto su problematiche educative con i genitori,
- 7) metodologia partecipativa (anche attraverso il gioco),
- 8) metodo della ricerca – azione,
- 9) metodo induttivo – deduttivo,
- 10) lezione frontale dialogata,
- 11) conversazione e discussione,
- 12) studio in aula (individuale e/o in gruppo).

La scuola si configura come ambiente educativo e di apprendimento dando largo spazio alle tecnologie educative e multimediali.

La Scuola Primaria ricopre un arco di tempo fondamentale per l’apprendimento e lo sviluppo dell’identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l’intero arco della vita.

Nella prospettiva del pieno sviluppo della persona, la finalità della Scuola Primaria sarà l’acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base, ponendo particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti e di ciascuno, accompagnando gli alunni nell’elaborare il senso della propria esperienza e promuovendo la pratica consapevole della cittadinanza.

### **Metodo di studio**

Gradualmente nel corso della scuola primaria si avviano gli alunni a una lettura attenta, meditata e ragionata delle varie tipologie di testo, per favorire così un’adeguata comprensione dei contenuti.

E’ importante che ogni alunno, al termine della scuola primaria, possa aver intrapreso e interiorizzato un proprio e personale metodo di studio attraverso una serie di strategie a lui presentate nel corso del quinquennio, e specificatamente nell’ultimo triennio.

Le strategie maggiormente utilizzate sono:

1. lettura esplorativa per comprendere il senso globale
2. formulazione di domande di comprensione del testo
3. lettura analitica per cogliere le informazioni principali relative ai vari capoversi
4. ricerca delle parole – chiave, specifiche dell’argomento studiato
5. realizzazione di mappe concettuali e/o schemi di sintesi
6. produzione di testi riassuntivi
7. cura dell’esposizione orale utilizzando una terminologia sempre più appropriata e specifica della disciplina.

L’azione educativa dell’insegnante mira a favorire il collegamento tra le varie discipline, affinché i saperi non risultino settoriali e frammentari.

## **CURRICOLO DELLA SCUOLA PRIMARIA**

La scuola primaria, assieme alla scuola secondaria di primo grado, ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e la costruzione della identità degli alunni, nel quale si pongono le basi per lo sviluppo delle competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

Le **Indicazioni 2012** confermano i compiti istituzionali di alfabetizzazione strumentale, funzionale e culturale attribuiti alla scuola del primo ciclo, a partire dal prezioso ruolo della scuola dell'infanzia. La scuola di base italiana, che vanta una riconosciuta tradizione di qualità e cura educativa, è inoltre chiamata a confermare la propria vocazione inclusiva e a garantire ad ogni allievo il massimo sviluppo delle sue potenzialità, attitudini, talenti.

**La sua finalità** è la promozione del pieno sviluppo della persona.

Per realizzarla, la nostra scuola, in collaborazione con altre istituzioni;

- ♦ si adopera per la rimozione di ogni ostacolo alla frequenza;
- ♦ cura l'accesso facilitato per le persone con disabilità;
- ♦ combatte l'evasione dell'obbligo scolastico e la dispersione;
- ♦ persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione;
- ♦ accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza;
- ♦ promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura.

### **Il senso dell'esperienza**

Fin dai primi anni del percorso formativo la scuola fornisce all'alunno occasioni per capire se stesso, per Leggere le proprie emozioni e gestirle, per essere consapevole delle proprie risorse, per progettare percorsi significativi. Sollecita gli alunni a un'attenta riflessione sui comportamenti di gruppo, al fine di individuare quegli atteggiamenti che violano la dignità della persona. Crea contesti in cui gli alunni sono indotti a riflettere per comprendere la realtà e se stessi.

### **L'alfabetizzazione culturale di base**

Il compito specifico della nostra scuola è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base. Si tratta di una alfabetizzazione culturale e sociale che include quella strumentale e la potenzia con un ampliamento e approfondimento della prospettiva attraverso i linguaggi delle varie discipline. L'acquisizione degli apprendimenti di base è il primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano la nostra Scuola intende offrire l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, e di acquisire i saperi irrinunciabili, formando cittadini europei consapevoli e responsabili.

La padronanza degli alfabeti di base è ancor più importante per alunni che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le strumentalità apprese nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.

### **Diritti di cittadinanza**

È compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva.

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza e parti integranti del nostro curriculum di scuola sono:

- ♦ la costruzione del senso di legalità,
- ♦ lo sviluppo di un'etica della responsabilità,
- ♦ il dovere di scegliere e agire in modo consapevole,
- ♦ l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita,
- ♦ il rispetto dei valori sanciti nella Costituzione della Repubblica Italiana,

- ♦ i diritti inviolabili di ogni essere umano,
- ♦ il riconoscimento della pari dignità sociale,
- ♦ il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società.

### **Strategie educative**

La nostra scuola è consapevole che per perseguire efficacemente le finalità che le sono state assegnate occorre un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni.

A tal fine, è necessario attuare opportune metodologie didattiche, adeguare e arricchire gli ambienti di apprendimento rendere coerenti le pratiche valutative e certificative; la leva decisiva in questo ambito è data dalla **formazione in servizio** dei docenti.

Pertanto i criteri metodologici di fondo del curriculum sono:

- ♦ Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni.
- ♦ Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità.
- ♦ Favorire l'esplorazione e la scoperta.
- ♦ Incoraggiare l'apprendimento collaborativo.
- ♦ Promuovere la consapevolezza sul proprio modo di apprendere.
- ♦ Realizzare percorsi in forma di laboratorio.
- ♦ Facilitare stili e metodi di insegnamento/apprendimento attraverso diverse linee d'intervento: **spazi alternativi per l'apprendimento, laboratori mobili, aule "aumentate" dalla tecnologia.**

Fare scuola in uno spazio laboratoriale o integrare in aula strumenti digitali consente la promozione di una didattica attiva. Inoltre favorisce l'inclusione e la personalizzazione dell'apprendimento.

### **Insegnamento lingua inglese, della musica e dell'educazione motoria nella scuola primaria**

Ai sensi del comma 20 della L. 107/2015 per l'insegnamento della lingua inglese, della musica e dell'educazione motoria nella scuola primaria, viene assicurata, nell'ambito delle risorse di organico disponibili, l'utilizzazione di docenti abilitati all'insegnamento in possesso di competenze certificate, ai quali è assicurata una specifica formazione nell'ambito del Piano nazionale di cui al comma 124 della Legge 107/2015.

### **Traguardi di sviluppo delle competenze alla fine della Scuola Primaria**

I traguardi di sviluppo della competenza per ciascuna disciplina del curriculum avranno durata quinquennale.

**Religione cattolica** *(solo per gli alunni che si avvalgono di tale disciplina, per gli altri verranno progettate attività alternative).*

- ✓ L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sugli elementi fondamentali della vita di Gesù e collega i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive.
- ✓ Coglie il significato cristiano del Natale e della Pasqua traendone motivo per interrogarsi sul valore della festa.
- ✓ Riconosce nella Bibbia, libro sacro per ebrei e cristiani, un documento fondamentale nella cultura occidentale distinguendola da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; analizza alcuni brani identificandone le caratteristiche essenziali.

- ✓ Confronta la propria esperienza religiosa con quella di altre persone e distingue la specificità della proposta di Salvezza del cristianesimo.
- ✓ Identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegna per mettere in pratica il suo insegnamento.
- ✓ Coglie il valore specifico dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei Cristiani.

### **Italiano**

- ✓ L'allievo partecipa a scambi comunicativi con compagni e docenti (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.
- ✓ Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.
- ✓ Legge e comprende testi di vario tipo continui e non continui, ne individua il senso globale e/o le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguati agli scopi.
- ✓ Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica
- ✓ Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta, sia in lettura silenziosa e autonoma, riuscendo a formula su di essi giudizi personali.
- ✓ Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.
- ✓ Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.
- ✓ Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.
- ✓ E' consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).
- ✓ Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico – sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

### **Lingue comunitarie**

- ✓ L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti, relativi ad ambiti familiari.
- ✓ Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono ai bisogni immediati.
- ✓ Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.
- ✓ Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.

- ✓ Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

### **Cittadinanza e Costituzione**

- ✓ Competenze sociali: partecipa in modo efficace e costruttivo alla vita sociale (famiglia, gruppo dei pari, scuola, extrascuola).
- ✓ Sa gestire i conflitti.
- ✓ Partecipa attivamente alla vita scolastica
- ✓ E' consapevole dei diritti umani e del fanciullo e di esserne fruitore.
- ✓ E' consapevole della necessità di codificazione di diritti e doveri dei cittadini, espressi nella Costituzione.
- ✓ Sperimenta forme di partecipazione attiva alla vita democratica.
- ✓ Affronta i temi dell'educazione ambientale, dell'educazione stradale e di tutela del patrimonio artistico e paesaggistico.
- ✓ E' consapevole del valore e del rispetto delle regole.
- ✓ Attiva forme di collaborazione con i soggetti più deboli.

### **Storia**

- ✓ L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.
- ✓ Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.
- ✓ Usa la linea del tempo, per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.
- ✓ Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.
- ✓ Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.
- ✓ Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.
- ✓ Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.
- ✓ Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.
- ✓ Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.
- ✓ Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

### **Geografia**

- ✓ L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali.
- ✓ Utilizza il linguaggio della geograficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.



- ✓ Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).
- ✓ Riconosce e denomina i principali “oggetti” geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.)
- ✓ Individua, i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.
- ✓ Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall’uomo sul paesaggio naturale.
- ✓ Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

## **Matematica**

- ✓ L’alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l’opportunità di ricorrere ad una calcolatrice.
- ✓ Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall’uomo.
- ✓ Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche ne determina misure,progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.
- ✓ Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) ed i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...)
- ✓ Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.
- ✓ Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.
- ✓ Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.
- ✓ Riesce a risolvere facili problemi mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati e spiegando a parole il procedimento seguito.
- ✓ Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.
- ✓ Costruisce ragionamenti formulando ipotesi , sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista degli altri.
- ✓ Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione,...).
- ✓ Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato utilizzare siano utili per operare nella realtà

## **Scienze**

- ✓ L’alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede e succedere.
- ✓ Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l’aiuto dell’insegnante, dei compagni , in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.

- ✓ Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.
- ✓ Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.
- ✓ Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.
- ✓ Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.
- ✓ Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.
- ✓ Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.
- ✓ Trova da varie fonti(libri, internet, discorsi degli adulti,ecc...) in formazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

### **Musica**

- ✓ L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.
- ✓ Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare sé stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.
- ✓ Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.
- ✓ Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali.
- ✓ Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto – costruiti.
- ✓ Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale .
- ✓ Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

### **Arte e Immagine**

- ✓ L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi,narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico,-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).
- ✓ E' in grado di osservare, esplorare, descrivere e Leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc...) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc...)
- ✓ Individua i principali aspetti formali dell'opera; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.
- ✓ Conosce i principali beni artistico - culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

### **Educazione fisica**

- ✓ L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.
- ✓ Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico – musicali e coreutiche.
- ✓ Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di *gioco-sport* anche come orientamento alla futura pratica sportiva.
- ✓ Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.
- ✓ Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.
- ✓ Riconosce alcuni essenziali principi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.
- ✓ Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

### **Tecnologia**

- ✓ L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale. E' a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia e del relativo impatto ambientale.
- ✓ Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descrivere la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.
- ✓ Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni e servizi Leggendo etichette , volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.
- ✓ Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.
- ✓ Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.
- ✓ Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

### **Sviluppo del curriculum: progettazione didattica**

I curricoli vengono elaborati con riferimento alle **Nuove Indicazioni Nazionali 2012** e alle finalità specifiche che esse assegnano alle singole discipline.

La progettazione didattica è articolata per discipline e non per aree ma si garantisce, comunque, la coerenza e l'unitarietà del sapere. I curricoli avranno durata annuale e si userà come modalità elettiva la progettazione per obiettivi. I curricoli vengono predisposti entro il mese di novembre e sviluppati in percorsi formativi nell'ambito della programmazione plurisettimanale di team.

Per un raccordo ed un confronto collegiale, bimestralmente, si riuniscono i consigli di interclasse per verificare l'andamento complessivo della attività didattica nelle classi di loro competenza.

Per i soggetti con handicap vengono elaborati specifici Piani Individualizzati.

Dopo un'attenta osservazione della classe, ogni team docente, tenuto conto delle finalità, delle strategie educative e dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, elaborerà la progettazione didattica esplicitando:

- ♦ gli obiettivi di apprendimento
- ♦ gli obiettivi didattico - operativi
- ♦ i contenuti e le attività
- ♦ gli obiettivi trasversali
- ♦ la metodologia e le soluzioni organizzative
- ♦ le competenze attese riferite alle discipline e/o alla cittadinanza attiva, come espresse nel documento degli ASSI CULTURALI e in riferimento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze.

### **Competenze chiave di cittadinanza**

- ♦ **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- ♦ **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- ♦ **Comunicare** o *comprendere* messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o *rappresentare* eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- ♦ **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- ♦ **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- ♦ **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- ♦ **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- ♦ **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

### **Competenze relative agli assi culturali:**

#### ***L'Asse dei linguaggi***

- ✧ Padronanza della lingua italiana:

- ✧ Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;
- ✧ Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;
- ✧ Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi;
- ✧ Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed Operativi;
- ✧ Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario;
- ✧ Utilizzare e produrre testi multimediali.

### ***L'asse matematico***

- ✧ Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.
- ✧ Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.
- ✧ Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.
- ✧ Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatiche.

### ***L'asse scientifico-tecnologico***

- ✧ Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.
- ✧ Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.
- ✧ Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

### ***L'Asse storico-sociale***

- ✧ Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
- ✧ Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente
- ✧ Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

## **SCELTE ORGANIZZATIVE SCUOLA PRIMARIA**

L'applicazione dell'articolo 4 del decreto Legge 137/2008 gradualmente è arrivato a regime in tutte le classi della primaria. Pertanto, ciò impone la costituzione di tutte le classi della scuola primaria **con un docente prevalente senza dar luogo a compresenze.**

In attinenza al D.P.R. 275/1999, al D.L. 59/2004 e alle conseguenti disposizioni che intervengono in modo sostanziale e profondo sugli assetti organizzativi e ordinamentali della scuola italiana, l'orario delle classi del nostro circolo, per l'anno scolastico 2015/2016, funzionerà secondo due differenti articolazioni.

**1^ articolazione: orario scolastico fissato in 27 ore settimanali a cui vengono aggiunte ulteriori 3 ore settimanali di attività opzionali facoltative, scelte dalle famiglie.** Data la totale adesione degli alunni del nostro Circolo agli insegnamenti facoltativo - opzionali, tali attività si svolgeranno in orario antimeridiano secondo un modello unitario che comprende la quota del tempo

scuola obbligatorio e la quota del tempo scuola facoltativo. La programmazione delle attività rispetteranno un'equilibrata ripartizione dell'orario quotidiano tra le attività obbligatorie e quelle opzionali per evitare una rigida ripartizione dei tempi. **Pertanto, l'orario unitario delle attività didattiche, obbligatorie e opzionali, diventa di 30 ore settimanali (27 + 3) da svolgere dalle ore 8,15 alle ore 13,15 in sei giorni settimanali per gli alunni** e in cinque giorni per i docenti, senza compresenze, con un docente prevalente;

**2^ articolazione: modello delle 40 ore a tempo pieno Plesso Sperlinga;**

- vista la richiesta specifica dei genitori e la disponibilità dell'Ente Locale a fornire il servizio della refezione scolastica, continuano a fruire del tempo pieno, funzionante da lunedì a venerdì con un'organizzazione oraria di 40 ore settimanali per gli alunni, dalle ore 8.15 alle ore 16.15.

L'esigenza di effettuare un calcolo delle risorse d'istituto il più possibile preciso e la necessità di utilizzare l'economia delle compresenze soppresses per il completamento delle ore del curriculum nelle classi prime, seconde, terze, quarte e quinte ha comportato l'istituzione di "spezzoni orario" il cui computo rientra nella complessiva dotazione organica del Circolo.

La nostra Scuola, in ottemperanza alle sopra citate norme e avvalendosi dell'autonomia didattica e organizzativa, al fine di coniugare efficacia ed efficienza nel processo d'insegnamento-apprendimento e nel servizio offerto, ha inteso salvaguardare e tutelare la qualità dell'azione didattica attraverso i seguenti criteri:

- garantire la continuità nelle classi successive;
- evitare per quanto possibile la frantumazione degli orari e quindi il proliferare di spezzoni orari;
- ottimizzare le risorse umane e professionali e le competenze acquisite nel tempo dai docenti, consentendo al docente prevalente di completare l'orario nella classe parallela;
- coniugare giustizia ed equità;
- prendere in considerazione l'anzianità di servizio ove è possibile e ove non entri in conflitto con i criteri sopra esposti;

Il Dirigente Scolastico, tenuto conto dei criteri generali fissati dal Consiglio di Circolo, delle proposte formulate dal Collegio dei docenti, ha proceduto alla formazione delle classi e sezioni e all'assegnazione ad esse dei singoli docenti (art. 396 del T. U. 1994), sia della scuola primaria che dell'Infanzia, nel rispetto delle competenze dei due supremi organi collegiali, e nell'autonomia dei suoi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane (D.L.165/2001, art. 25 comma 2).

Il Collegio dei docenti unitario, manifestando senso di responsabilità e maturità umana e professionale, ha condiviso l'operato del Dirigente che, con le sue scelte, ha denotato coerenza, equità e deontologia professionale nel saper mediare tra esigenze delle famiglie e dei docenti e criteri sanciti dagli organi collegiali.

**Curricolo tempo normale**

Ore insegnamento settimanali: **22**

Ore programmazione settimanale: **2**

distribuite in 3 incontri mensili di: 3h – 3h – 2h, nella giornata di martedì

<b>Materie</b>	<b>Ore</b>	<b>Orario settimanale</b>	<b>Totale ore settimanali curricolo</b>
Italiano	<b>8h:</b> 1 <sup>a</sup> - 2 <sup>a</sup> clas. <b>7h:</b> 3 <sup>a</sup> - 4 <sup>a</sup> - 5 <sup>a</sup>	Ingresso 8,15 Uscita 13,15: da lunedì a sabato per gli alunni;  per i docenti l'orario è organizzato in 5 giorni settimanali	<b>27 ore settimanali e 3 ore di attività opzionali</b> <b>Totale ore settimanali: 30</b>
Inglese	<b>1h:</b> 1 <sup>a</sup> classe <b>2h:</b> 2 <sup>a</sup> classe <b>3h:</b> 3 <sup>a</sup> - 4 <sup>a</sup> - 5 <sup>a</sup> cl.		
Musica	1h		
Arte e Immagine	1h		
Educazione Fisica	1h		
Storia- Cittadinanza e Costituzione , Geografia	4h		
Matematica	6h		
Scienze	2h		
Tecnologia	1h		
Religione	2h		
Laboratori opzionali (di cui 1h laboratorio inglese dalla seconda alla quinta classe)	3h		

**Curricolo tempo pieno - plesso Sperlinga**

Ore di insegnamento di ciascun docente: 22

Ore programmazione: 2

(Le 8 ore mensili di programmazione sono distribuite in 4 incontri settimanali, dalle ore 16,15 alle ore 18,15 nella giornata di martedì)

Orario settimanale: 8,15– 16,15

L'orario è organizzato in 5 giorni settimanali, da lunedì a venerdì, per docenti e alunni.

Tot. ore settimanali curricolo: 40 ore settimanali compreso il tempo mensa distribuite in 5 giornate.

**Totale ore settimanali docenti: 22+2=24**

<b>Materie</b>	<b>1<sup>a</sup> classe ore</b>	<b>2<sup>a</sup> classe ore</b>	<b>3<sup>a</sup> classe ore</b>	<b>4<sup>a</sup> classe ore</b>	<b>5<sup>a</sup> classe ore</b>
<b>Italiano</b>	7	7	7	7	7
<b>Inglese</b>	2		3		3
<b>Musica</b>	1	1	1	1	1
<b>Arte Immagine</b>	1		1	1	1
<b>Educazione fisica</b>	1		1		
<b>Storia cittadinanza e costituzione</b>	1	1	1	1	1
<b>Geografia</b>	2	2	2	2	2
<b>Matematica</b>	8	7	6	7	6
<b>Tecnologia</b>	1	1		1	1
<b>Religione</b>	2		2		2
<b>Scienze</b>	2	2	2	2	2
<b>Laboratorio</b>	2	2		2	2



## **AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA E ATTIVITA' PROGETTUALE**

L'offerta formativa sarà arricchita da attività progettuali che si pongono in continuità con le esperienze pregresse e utilizzano risorse interne ed esterne; esse saranno programmate come risposta ai bisogni dell'utenza. I docenti procederanno a una lettura attenta della realtà circostante e dell'offerta proposta dal territorio comunale e coglieranno indicazioni per un indispensabile momento di riflessione nell'indirizzare le scelte educative e didattiche.

La progettazione si svilupperà nel modo seguente:

- analisi della situazione,
- obiettivi,
- organizzazione del percorso,
- verifica in itinere,
- verifica finale,
- valutazione.

Alla luce di quanto previsto dalla normativa vigente, dall'analisi della situazione socio-culturale ed economica del contesto in cui la nostra istituzione opera e dalla lettura del RAV e confluente nel Piano di Miglioramento, per l'ampliamento dell'offerta formativa, la Scuola si propone di:

- innalzare il livello di istruzione e di competenza attraverso:
  1. il miglioramento dei livelli di conoscenza e competenza degli alunni con particolare riferimento all'italiano ed alla matematica, rispettandone tempi e stili di apprendimento;
  2. l'equità degli esiti formativi all'interno del sistema scolastico riducendo la varianza interna nelle classi e tra le classi, avviando interventi compensativi nei contesti scolastici maggiormente svantaggiati;
  3. sperimentare metodologie innovative e strategie didattiche finalizzate alla personalizzazione dei percorsi formativi nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria verificando l'efficacia di metodi e strategie.
- Aprire la scuola al territorio con il coinvolgimento delle istituzioni e delle organizzazioni aggreganti ed associative.

La Scuola si propone di raggiungere i seguenti obiettivi formativi:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua italiana e alla lingua inglese;
- valorizzazione e potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso percorsi formativi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati in lingua italiana e matematica;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica, all'attività psicomotoria, al Primo Soccorso;
- potenziamento delle competenze della pratica e cultura musicali, teatrali, delle metodologie laboratoriali;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, delle differenze di cultura e religione e dell'ambiente;
- sviluppo delle competenze digitali e del pensiero computazionale.

### **Progetti in flessibilità ed orario aggiuntivo**

Per assicurare esiti uniformi tra le varie classi e diminuire le disparità tra i livelli raggiunti dagli alunni si progetteranno attività per classi parallele, ove possibile, di alfabetizzazione/recupero e potenziamento disciplinare e percorsi di storia locale per il recupero delle proprie radici e della memoria collettiva.

L'ampliamento e l'arricchimento dell'offerta formativa verranno espletati attraverso i progetti da realizzare nella quota riservata al curricolo locale, pari al 10% del monte ore di ogni disciplina nella scuola primaria e al 5% del monte ore del curricolo nella scuola dell'infanzia, e in orario aggiuntivo.

Essi rappresentano il prodotto di un'intensa attività collaborativa tra scuola, famiglia e territorio e il tentativo di fruire al meglio delle risorse messe a disposizione dall'Autonomia Scolastica.

La flessibilità verrà espletata attraverso:

- a) l'articolazione modulare del monte ore annuale di ogni disciplina, comprese le attività e gli insegnamenti interdisciplinari.
- b) la programmazione flessibile dell'orario complessivo del curricolo o di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo classe.

### **Metodologie laboratoriali**

Il LABORATORIO, inteso sia come luogo fisico, sia come momento in cui l'alunno è attivo, formula ipotesi e ne controlla le conseguenze, progetta e sperimenta, discute e argomenta le proprie scelte, impara a raccogliere dati e a confrontarli con le ipotesi formulate, negozia e costruisce significati interindividuali, porta a conclusioni temporanee e a nuove aperture la costruzione delle conoscenze personali e collettive.

Il coinvolgimento di tutte le dimensioni delle persone significa dare la possibilità ad ogni bambino di confrontarsi con la realtà ambientale per individuare un possibile modo di inserirsi in termini realizzativi.

In sintesi bisogna:

- Innescare un processo di chiarificazione e di padronanza progressiva di sé, di quel che si è, di quel che ci si riconosce di essere e di fare e che quindi si vuole scegliere;
- Sviluppare intelligenze multiple aiutando ogni bambino a trasformare le conoscenze e le abilità acquisite in competenze da spendere nella realtà;
- Curare la sfera affettivo-relazionale;
- Rendere le esperienze scolastiche significative in modo che esse possano essere strumenti disponibili per l'interpretazione degli strumenti successivi.

Si favoriranno atteggiamenti di:

APERTURA e ACCETTAZIONE

Si svilupperà la capacità di:

- COMPRENSIONE
- GIUDIZIO
- CRITICA
- PRENDERE DECISIONI
- ASSUMERSI RESPONSABILITA'

Il docente dovrà inoltre superare il nozionismo valorizzando il pensiero creativo, gli stili cognitivi, espressivi difformi e i linguaggi non verbali.

Il gruppo dei docenti concorda sul fatto che l'acquisizione di conoscenze e abilità in funzione di competenze dunque è un comportamento motivato e orientato e non può ridursi ad un meccanismo di assimilazione di contenuti privi di un significato emotivo per la persona che apprende. L'apprendimento è un processo complesso e risulta dall'interazione di MOTIVAZIONE, EMOZIONE, MEMORIA, PENSIERO.

### **Progetti in orario aggiuntivo**

I progetti in orario aggiuntivo da finanziare con il F.I.S. dovranno rispettare i seguenti indicatori:

- \* fattibilità
- \* misurabilità
- \* apertura al territorio.

Se verranno presentati più progetti, dovranno passare al vaglio di un'apposita commissione che li selezionerà tenendo conto degli indicatori sopra citati.

I progetti finanziati saranno parte integrante del curriculum ed avranno una forte valenza formativa, poiché consentono una didattica interdisciplinare e multidisciplinare.

I progetti dovranno essere articolati in modo da offrire un approccio trasversale agli ambiti disciplinari propri del curriculum e, pur non costituendo un vincolo per i docenti, potranno offrire un valido contributo sul piano pedagogico – didattico.

Le attività proposte per la realizzazione dei progetti sopra indicati si svolgeranno in tutti i plessi in **orario extrascolastico**. I giorni e gli orari saranno fissati tenendo conto delle esigenze degli alunni.

Per i progetti realizzati con la presenza di un esperto, il compenso sarà a totale carico delle famiglie degli alunni.

Ogni insegnante che sarà disponibile a realizzare progetti in orario aggiuntivo approvati dalla commissione preposta potrà disporre di una somma pro-capite per attività aggiuntive di insegnamento e/o di non insegnamento, come verrà pattuito nella contrattazione integrativa di Istituto.

### **Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza**

Il D. S. ha preliminarmente contattato le agenzie culturali/sociali del territorio, le Associazioni e gli EE. LL. per acquisire eventuali proposte da utilizzare nella redazione del P.T.O.F. In esito a tali rapporti sono stati stabiliti incontri che saranno tradotti in proposte che verranno messe dalla Scuola in relazione al RAV e saranno declinate, in itinere, in schede tecniche.

**Progetti di potenziamento affidati ai docenti dell'organico del potenziamento**

I progetti, qui di seguito riportati, rappresentano l'azione di potenziamento tesa a perseguire l'ampliamento dell'offerta formativa rispondendo ai bisogni emersi dal R.A.V. e confluiti nel Piano di Miglioramento:

**Schede di sintesi dei progetti da realizzare con l'organico del potenziamento.**

Potenziamento di matematica per la scuola primaria classi: seconde e quarte / prime, terze e quinte del Circolo.

Denominazione progetto	<b>"Vivere la matematica" Allegra...Mente"</b>
Obiettivo di processo (event.)	Innalzare il successo scolastico degli alunni, allineare i criteri di valutazione delle prove utilizzate dai docenti ed estendere l'utilizzo di prove comuni. Sviluppare un atteggiamento positivo rivolto agli apprendimenti.
Altre priorità (eventuale)	Supportare con attività motorie e informatiche l'acquisizione di concetti logici, topologici, matematici e di misurazione.
Situazioni su cui intervenire	Alunni che si pongono nel livello basso e medio-basso
Obiettivi previsti	Stimolare e aumentare la motivazione nei confronti dell'apprendimento della matematica; stimolare gli alunni ad utilizzare strategie e percorsi mentali diversi in situazioni nuove; Promuovere atteggiamenti di curiosità e di riflessione; Sviluppare la metodologia della didattica laboratoriale; Valorizzare la consapevolezza degli apprendimenti e sviluppare attività di ragionamento; Migliorare la concentrazione e la riflessione; Potenziare l'autostima; Consolidare il pensiero logico-matematico; Migliorare la comprensione di un testo e delle consegne.
Risorse finanziarie necessarie	Nessuna
Risorse umane (ore) / area	Due docenti dell'organico di potenziamento da utilizzare su tutte le classi del circolo in proporzione ai bisogni.
Altre risorse necessarie	Le dotazioni didattiche, laboratoriali e informatiche, già esistenti nel Circolo.
Stati di avanzamento	Il miglioramento atteso al termine di un anno del progetto è di due punti percentuali.
Valori / situazione attesi	Il valore di partenza è del 20% degli alunni con disagio nell'apprendimento; quello atteso finale è il 18% a fine anno scolastico.

Progetto potenziamento di inclusività rivolto a tutte le classi della scuola primaria	
Denominazione progetto	<b>Una scuola per tutti..... ricomincio da te !</b>
Priorità cui si riferisce	Favorire l'inclusione di tutti gli alunni nella scuola e nella vita sociale.
Traguardo di risultato	Garantire a tutti gli alunni il successo scolastico/formativo
Obiettivo di processo (event.)	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Prevenire il disagio e la dispersione scolastica;</li> <li>-Promuovere il successo formativo attraverso azioni volte al recupero degli alunni BES;</li> <li>- Facilitare l'integrazione nella classe, nella scuola e nella realtà del territorio;</li> <li>-Migliorare l'autostima;</li> <li>-Consolidare e potenziare le competenze comunicative e relazionali attraverso l'uso di linguaggi verbali e non verbali;</li> <li>-Potenziare l'autonomia personale, sociale ed operativa,</li> <li>-Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo e alla comunità;</li> <li>- Relazionarsi in modo positivo con adulti e compagni;</li> <li>- Promuovere atteggiamenti di aiuto e di collaborazione</li> <li>-Fare emergere attitudini ed inclinazioni al fine di orientare scelte future.</li> </ul>
Altre priorità (eventuale)	Nessuna
Situazione su cui interviene	Nel nostro istituto sono presenti alunni con bisogni educativi speciali: alunni diversamente abili, alunni DSA e alunni con svantaggio socio economico culturale.... Per garantire a tutti il successo scolastico la scuola propone attività finalizzate a promuovere l'inclusione, nonché atteggiamenti di accettazione e accoglienza della diversità.
Attività previste	Prevenzione: identificazione precoce di possibili difficoltà che se ignorate possono trasformarsi in veri e propri handicaps; Il processo di insegnamento/apprendimento che procede tenendo conto della pluralità dei soggetti e non dell'unicità del docente si snoderà con le seguenti attività: attività espressive con laboratori ludici di drammatizzazione, arte e musica; attività teatrali.
Risorse finanziarie necessarie	Nessuna
Risorse umane (ore) / area	Docente di potenziamento con titolo di specializzazione per il sostegno
Altre risorse necessarie	I sussidi didattici e multimediale già esistenti a scuola
Stati di avanzamento	In un anno scolastico è atteso un miglioramento di 2 punti percentuale
Valori / situazione attesi	Riduzione dal 10 % degli alunni con delle difficoltà di apprendimento e dei problemi comportamentali individuali all'8%.

Valutazione	<p>Utilizzo di diverse tecniche e strumenti (strutturati e non) per la valutazione formativa.</p> <p>Rendere visibile agli occhi degli allievi i loro avanzamenti rispetto all'obiettivo prestabilito attraverso un feedback progressive.</p> <p>Verifiche collegiali relative all'acquisizione delle competenze trasversali.</p>
-------------	---

Progetto potenziamento ambito linguistico

Titolo	<b>Conosco la mia lingua ... and I speak English!</b>
Priorità	Costruire un percorso di apprendimento unitario e continuo con contenuti linguistici precisi e condivisi dalle classi aderenti al progetto , per migliorare e arricchire le competenze della lingua italiana e per potenziare lo studio della lingua straniera , sviluppando maggiormente le competenze comunicative, già acquisite, di ascolto, comprensione e produzione orale e scritta, tenendo conto delle capacità personali, dell'età di riferimento degli alunni, degli ambiti e dei contesti d'uso specifici e della progressione del percorso come tappa finale di un processo di apprendimento continuo e costante.
Obiettivi di processo	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Migliorare la capacità di ascolto/comprendione, produzione, rielaborazione scritta e soprattutto orale, tenendo conto delle competenze acquisite dagli alunni durante il percorso di studio curriculare;</li> <li>- migliorare la motivazione, l'interesse e il piacere verso l'apprendimento della lingua italiana e di quella inglese;</li> <li>- comunicare in modo pertinente anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine;</li> <li>- dimostrare curiosità e apertura verso la cultura degli altri popoli;</li> <li>- mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo e fiducia in se stessi, per il miglioramento dell'autostima;</li> <li>- raggiungere attraverso l'uso di una lingua diversa dalla propria, in una situazione di realtà , la consapevolezza dell'importanza del comunicare;</li> <li>- favorire il processo di apprendimento mediante il Cooperative learning;</li> <li>- innalzare il successo scolastico degli alunni e rendere omogeneo il livello di competenza delle classi coinvolte;</li> <li>- Potenziare le autonomie.</li> </ul>
Traguardi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Affinare e potenziare l'espressione orale e scritta sia in lingua madre che in lingua inglese;</li> <li>• sollecitare e consolidare le competenze relazionali, riflessive e metariflessive , indispensabili alla comunicazione;</li> <li>• contribuire a formare una più ricca visione del mondo, ponendo le premesse per far assumere sensibilità e responsabilità da cittadini d'Europa e del mondo;</li> <li>• ridurre lo scarto percentuale attuale rispetto alla media nazionale;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• innalzare il successo scolastico degli alunni per rendere più omogeneo il livello di competenza degli alunni delle classi coinvolte;</li> <li>• possibilità di conseguire la certificazione delle competenze YLE (Young Learners English A1 Starters) della Cambridge University, al termine del ciclo di Scuola Primaria, per alunni che dimostrano di possedere un livello di competenza superiore a quello medio;</li> </ul>
Situazioni su cui intervenire	<p>Si vuole intervenire sugli alunni di tutte le classi che si collocano in una percentuale inferiore rispetto alla media nazionale delle scuole comparabili attraverso le prove INVALSI.</p> <p>Inoltre, attraverso un percorso educativo/didattico, si intende <b>promuovere</b> ed <b>incoraggiare</b> lo sviluppo delle abilità espressive e comunicative per l'acquisizione di ulteriori competenze nell'uso della lingua italiana e di quella inglese soprattutto orale, che permettano agli allievi di utilizzarle in contesti diversificati, intervenendo con l'azione didattica di potenziamento nelle classi indicate dagli insegnanti curricolari, per gruppi di alunni e/o per livelli di competenza raggiunta, soffermandosi il tempo necessario per acquisire le dovute competenze, con interventi di recupero anche per coloro i quali presentano determinati ritmi e bisogni.</p>
Attività previste	<p>Attività laboratoriali e interdisciplinari a classi aperte, per gruppi di alunni suddivisi per livelli di competenza e interessi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Didattica laboratoriale e metacognitiva, Cooperative Learning;</li> <li>- Conversazioni e approfondimenti su argomenti di vita quotidiana ed elementi di civiltà facenti parte della programmazione curriculare;</li> <li>- Ascolto, lettura e rielaborazione orale e scritta di testi narrativi di vario genere;</li> <li>- Arricchimento lessicale e riflessione linguistica;</li> <li>- Ascolto di filastrocche e canzoni da ascoltare e ripetere; dialoghi; circle-time, role-plays;</li> <li>- Visione di cartoni animati e semplici storie tramite LIM, per lezioni interattive;</li> <li>- Visione di DVD relative alla vita e alle tradizioni del popolo anglosassone e confronto con le nostre;</li> <li>- Semplici drammatizzazioni;</li> <li>- Attività di recupero, potenziamento e miglioramento.</li> </ul>
Risorse umane	<p>Due docenti dell'organico di potenziamento, di cui uno fornito di titolo di specializzazione per l'insegnamento della lingua inglese, da utilizzare su tutte le classi del circolo in proporzione ai bisogni.</p>
Altre risorse necessarie	<p>Le dotazioni didattiche e laboratoriali, informatiche e non, già esistenti nel Circolo Didattico</p>
Stati di avanzamento	<p>Il miglioramento atteso al termine di un anno del progetto è di due punti percentuali.</p>
Valori / situazione attesi	<p>Un miglioramento dei risultati delle prove INVALSI, attraverso interventi mirati sugli alunni delle classi seconde e quarte;</p> <p>Un innalzamento delle competenze linguistiche degli alunni distribuiti in tutte le classi del Circolo;</p> <p>Una parte della quota di un docente del potenziamento sarà utilizzata per interventi rivolti agli alunni che dimostrano di possedere un livello di competenza superiore a quello medio.</p>

Progetto potenziamento di inclusività rivolto a tutte le classi della scuola primaria

Titolo	<b>La bottega delle forme e dei colori</b>
Priorità	Alunni diversamente abili e tutti i bambini con difficoltà. Da svolgersi nelle ore pomeridiane.
Obiettivo di processo	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Stimolare i processi di percezione, espressione e comunicazione.</li> <li>- Sviluppare la capacità di prensione e manipolazione.</li> <li>- Affinare la coordinazione oculo-manuale.</li> <li>- Sviluppare le capacità grafiche più elementari.</li> <li>- Riconoscere i colori e utilizzarli rispettando la realtà.</li> <li>- Sviluppare l'attenzione e la disponibilità all'ascolto.</li> <li>- Saper partecipare alle attività di gruppo rispettando le regole.</li> <li>- Promuovere l'autostima e l'autonomia personale.</li> <li>- Avere cura dei materiali comuni.</li> </ul>
Traguardo	<p>Individuare l'intelligenza prevalente, che ogni alunno utilizza per creare delle "connessioni" con il suo mondo interno (le cose conosciute) e con quello esterno (le cose conosciute ed elaborate con il contributo degli altri).</p> <p>Scoprire o osservare una o più possibili vie, che i bambini o i ragazzi utilizzano per accedere alla conoscenza del "mondo" e per scambiare informazioni.</p>
Situazione su cui intervenire	Alunni con bisogni educativi speciali; alunni diversamente abili; alunni con disturbi evolutivi specifici; alunni con svantaggio socio-economico, culturale e linguistico.
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Manipolazione di materiali diversi (pasta di sale, das, pongo, cartapesta....)</li> <li>- Tecniche espressive di tipo figurativo (pittura a dita, a pennello, collage...)</li> <li>- Decorazioni con materiale di recupero e non</li> <li>- Ritaglio</li> <li>- Giochi individuali e di gruppo</li> <li>- Lavoro a classi aperte e per piccoli gruppi</li> <li>- Lezioni frontali e conversazioni collettive</li> <li>- Raccordi interdisciplinari</li> </ul>
Risorse umane	Collaborazione di un docente di potenziamento con altre risorse interne nel triennio.
Altre risorse necessarie	Un esperto esterno ed un collaboratore scolastico per l'apertura pomeridiana della scuola.
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Valutazione della situazione iniziale.</li> <li>- Verifiche parziali condotte nel corso dell'anno.</li> <li>- Verifica della situazione finale.</li> <li>- Analisi del comportamento di ogni allievo rispetto alla situazione iniziale in relazione a: socializzazione; coinvolgimento; produzione.</li> </ul>



Situazione attesa	Il valore di partenza è del 40% degli studenti nel primo livello e quello finale del 49% a maggio 2019.

---

## INCLUSIONE E BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

### Didattiche speciali per B.E.S.

“*Inclusione*” si distingue da “*integrazione*” per il suo grado di pervasività. *Integrazione* consiste nel fornire alle persone svantaggiate l’aiuto necessario per accedere a quello che per gli altri corrisponde alla “normalità”. Come si vede l’integrazione investe prioritariamente sul soggetto in difficoltà e molto di meno sul *contesto*. *Inclusione* significa progettare ed intervenire sul contesto e sull’oggetto. In altri termini, inclusività implica l’abbattimento di quelli che nell’*Index for inclusion* di Tony Booth e Mel Ainscow vengono chiamati “*ostacoli all’apprendimento e alla partecipazione*”. Una scuola inclusiva deve progettare se stessa e tutte le sue variabili e articolazioni per essere, in partenza, aperta e agibile a tutti; ne consegue che l’inclusività non è uno status, ma un processo in continuo divenire ovvero un processo “di serio cambiamento”.

### Il bisogno educativo speciale

La direttiva del 27/12/2012 (Circolare MIUR 8/2013) ha introdotto la nozione di Bisogno Educativo Speciale (BES) come categoria che comprende tutte le condizioni richiedenti l’impiego permanente o temporaneo, dei seguenti pilastri dell’inclusività:

- 1) individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- 2) personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
- 3) strumenti compensativi;
- 4) misure dispensative;
- 5) tempi aggiuntivi;
- 6) impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali.

Come previsto dalla L. 104/1992 e successive modifiche ed integrazioni, la nostra istituzione scolastica prevede strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali per l’inclusione scolastica attraverso le seguenti modalità:

- 1) valorizzare il passaggio di informazioni attraverso incontri colloqui tra i vari ordini di scuola;
- 2) formare le classi in modo che l’alunno abbia un gruppo di compagni di riferimento;
- 3) accogliere i bambini attraverso un ambiente stimolante, rispettoso dei loro bisogni formativi;
- 4) favorire lo star bene a scuola, sia sotto il profilo assistenziale (educativo) che della socializzazione e dell’apprendimento;
- 5) potenziare tutti gli aspetti della formazione dell’alunno, sfruttando le sue competenze come elemento trainante rispetto agli aspetti di debolezza;
- 6) formare percorsi personalizzati di apprendimento rispondenti ai bisogni educativi dei bambini e alle loro inclinazioni, predisponendo un PDP in accordo con la famiglia, in particolare per gli alunni BES e con DSA, secondo le linee guida dettate dalla Legge 170/2010 e presenti nel sito istituzionale del MIUR;
- 7) creare le condizioni tali da permettere a ogni bambino di partecipare a tutte le attività proposte, comprese le uscite didattiche;
- 8) coinvolgere le famiglie in un percorso comune di costruzione, arricchimento e condivisione di finalità comuni;

9) valorizzare le differenze, evitando che si tramutino in disuguaglianze per promuovere la garanzia di un insegnamento “personalizzato”;

10) organizzare i G.L.H. (gruppo di lavoro handicap) e fornire entro novembre il calendario di massima, per condividere insieme alla famiglia gli obiettivi e i traguardi di ogni anno scolastico;

11) il G.L.I. (gruppo di lavoro per l’inclusione) è convocato periodicamente per: rilevare i BES presenti nella scuola, raccogliere e documentare gli interventi didattico-educativi posti in essere, offrire consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola, elaborare una proposta di Piano Annuale per l’Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES.

### **Aspetti organizzativi-gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo**

Attraverso una griglia di osservazione, ogni insegnante di classe individua il bambino per il quale è necessario e opportuno adottare una personalizzazione della didattica definendo l’intervento didattico-educativo, mettendo in atto strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli alunni con BES al contesto di apprendimento, definendo i bisogni dell’alunno; determina le risorse e gli strumenti per favorire i processi inclusivi; progetta e condivide con la famiglia un piano didattico.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

La progettualità didattica orientata all’inclusione comporta l’adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l’apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo, il tutoring, l’apprendimento per scoperta, l’uso di ausili informatici. In seguito a un lavoro congiunto di insegnanti di sostegno e insegnanti di classe, le strategie di valutazione delineate e inserite nel Piano dell’Offerta Formativa riguardano gli obiettivi minimi di apprendimento previsti nel Piano Personalizzato; in particolare per gli alunni disabili si tiene conto dei risultati conseguiti nelle varie aree. Per gli alunni con DSA sono previste verifiche orali a compensazione di quelle scritte; è previsto l’uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica.

### **Organizzazione di diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola**

Nelle diverse pratiche di intervento sono coinvolte varie figure professionali: personale ATA, assistenti educatori, personale addetto al trasporto per le attività all’esterno della scuola, insegnanti di classe e insegnanti di sostegno che promuovono attività di piccolo gruppo e, laddove necessario, individualizzate.

### **Istruzione domiciliare**

Questa scuola, tra le iniziative volte al potenziamento dell’offerta formativa, prevede per gli alunni con particolari patologie che seguono terapie domiciliari un intervento di istruzione domiciliare gestito da insegnanti che elaborano in collaborazione con gli insegnanti di classe un percorso personalizzato. Per attivare i Progetti occorre una certificazione medica della struttura ospedaliera o di uno specialista con prognosi di almeno 30 giorni.

### **Iniziative per attenuare situazioni di svantaggio**

Nella nostra scuola è consistente il numero di alunni che presentano svantaggio socio - culturale che genera insuccessi scolastici, difficoltà comportamentali e di relazioni.

Le cause dello svantaggio sono da ricercare nei condizionamenti familiari, sociali, culturali ed economici che determinano nel bambino delle deprivazioni sul piano cognitivo, linguistico, sociale che si ripercuotono sul processo di apprendimento e di inserimento nel contesto della classe, quindi sulla riuscita del processo educativo.

Per affrontare e superare lo svantaggio culturale la scuola mette in atto un modello organizzativo e didattico flessibile, usa metodologie diversificate, favorisce l'uso dei linguaggi non verbali, organizza laboratori e attività scolastiche motivanti, collabora con altre agenzie educative (famiglia, EE.LL., ASP, case di accoglienza).

## VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo.

*E' espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente*, pertanto la scuola adotta nella sua autonomia e nell'ambito delle prove previste per ciascun insegnamento (scritte, orali, pratiche e grafiche) modalità e forme di verifica che ritenga funzionali all'accertamento dei risultati di apprendimento, declinati in conoscenze, competenze e abilità.

Ciò significa che, anche nel caso di insegnamenti a una prova, il voto può essere espressione di una sintesi valutativa frutto di diverse forme di verifica: scritte, strutturate e non strutturate, grafiche, multimediali, laboratoriali, orali, documentali ecc..

La valutazione concorre con la sua finalità anche formativa, e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze dell'alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla "Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione", adottato dal Consiglio europeo nel marzo 2000.

Per la valutazione ci si attiene a quanto previsto dal D.P.R. 22.06.2009 n. 122 (valutazione in decimi per le discipline, con giudizio per IRC e comportamento, con giudizio analitico sul livello globale di maturazione).

Il **monitoraggio**, cioè il controllo del processo di apprendimento di ogni alunno, avviene attraverso osservazioni sistematiche, prove oggettive a scansione periodica.

La valutazione degli alunni ha scansione quadrimestrale, e viene registrata nel Documento di rilevazione dei processi d'apprendimento; ogni singola disciplina, compreso il comportamento, viene valutata secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei docenti e pubblicati nel sito.

Le verifiche costituiscono un momento fondamentale dell'azione educativa in quanto sono l'unico strumento che consente agli insegnanti di controllare l'efficacia dei percorsi seguiti e di "regolare" gli interventi adattandoli ai bisogni ed alle caratteristiche emerse concretamente in classe.

Fissati gli obiettivi, in relazione alla situazione di partenza, in termini concreti, in acquisizioni, conoscenze, comportamenti che gli alunni devono assumere, al termine di ogni attività si verificherà se tali obiettivi sono stati raggiunti o meno e, in base a ciò, si programmerà il futuro lavoro.

La valutazione deve tener conto dei livelli di partenza, di sviluppo, di apprendimento e degli stili, in relazione con le esigenze formative individuate a priori.

La **valutazione formativa** è continua e finalizzata all'elaborazione di moduli e/o unità didattiche. Va effettuata all'inizio, in itinere, al termine delle attività didattiche.

Non serve quindi a sanzionare, ma individuare le strategie più adeguate ad assicurare il successo degli alunni nei processi di apprendimento (valutare per educare).

La **valutazione sommativa** viene effettuata alla fine del ciclo della scuola primaria e tiene conto dei risultati formativi e di apprendimento.

Le certificazioni, al termine della scuola primaria, descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite e delle attitudini, sostenendo e orientando gli alunni verso la scuola del secondo ciclo.

L'ammissione alla classe successiva deve essere fatta all'unanimità dai docenti di classe più il Dirigente Scolastico.

La non ammissione alla classe successiva è prevista solo in casi eccezionali, comprovati da specifica motivazione e accompagnata da una tempestiva informazione alle famiglie, durante gli scrutini è necessaria la presenza di tutti gli insegnanti di classe e del D. S. e si richiede un voto unanime. La valutazione quadrimestrale, degli alunni con B.E.S., terrà conto degli obiettivi delineati nel Piano Personalizzato e in particolare, per gli alunni con disabilità grave, vi è la possibilità che la scheda di valutazione standard sia completamente rielaborata.

Per i pochi alunni non italofoni si rende necessario acquisire e condividere, laddove necessario, modalità di valutazione che portino a descrizioni oggettive delle competenze possedute e servano da punto di partenza per la programmazione degli interventi didattici.

Definire il livello di competenza significa saper valutare:

- l'apprendimento dell'italiano L2
- le abilità e le competenze dei singoli alunni

Gli insegnanti devono acquisire le informazioni di base per poter riconoscere le tappe del processo di acquisizione della L2, riconoscendo e valorizzando l'impegno cognitivo dello alunno e i suoi sforzi di socializzazione linguistica.

Il secondo aspetto ricorda che un alunno arriva a scuola dopo aver fatto un percorso di apprendimento personale più o meno strutturato e più o meno vicino a quello della scuola che lo accoglie. E' importante raccogliere tutte le informazioni che si ritengono necessarie, se possibile con l'aiuto di un mediatore linguistico-culturale, a partire da quelle più generali (tipo di scuole frequentate, programmi svolte, modalità di studio...) per arrivare a quelle più specifiche (saper studiare, riconoscere i generi testuali...).

Uno strumento utile per comprendere a fondo quali abilità uno alunno debba mettere in campo per agire socialmente, è il Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue.

La valutazione della religione cattolica resta disciplinata dall'art. 309 del T.U. della scuola (d.lgs. 297/94) ed è espressa senza attribuzione di voto numerico.

### **Modalità e strumenti di verifica**

- Osservazioni dirette e sistematiche nei vari momenti e contesti scolastici
- Prove oggettive
- Produzioni scritte e orali
- Prove di ingresso, intermedie e finali concordate per classi parallele
- Prove graduate e sostitutive per gli alunni in difficoltà
- Colloqui e conversazioni guidate e non.

Occorre assicurare agli alunni e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.

### **Valutazione alunni disabili**

La nostra Scuola ritiene fondamentale porre un'attenzione particolare nei confronti della disabilità. L'accoglienza e la successiva inclusione è da intendersi come un'attribuzione di valore alla persona e di promozione di attività educative, formative e riabilitative che tengano conto di un progetto di vita unitario, in funzione del ruolo attivo che l'alunno dovrà svolgere all'interno della società.

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, avendo come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni disabili, i criteri a norma dell'art. 314 del T.U. (d. lgs. 297/94).

Le prove di verifica, convenientemente diversificate e adeguate alla situazione di lieve, media o grave disabilità, devono essere relazionate al PEI e strutturate in base agli obiettivi che si desidera misurare e saranno finalizzate a raccogliere più elementi utili alla valutazione della prova stessa e possono essere :

- prove non strutturate come dialogo, discussione di gruppo, produzioni personali, interventi alla lavagna,
- prove semi-strutturate ovvero questionari a risposta aperta, compilazione di tabelle creazione e lettura di mappe,
- prove strutturate. questionari a risposta multipla, a completamento, a correzione di errore, di corrispondenza a risposta vero/falso,
- materiali predisposti allo svolgimento di attività tarate sulle reali e concrete competenze e capacità dell'alunno.

La scuola aderisce anche al **CTRH Centro Territoriale Risorse Handicap** avente sede presso l'I. C. "Sinopoli" di Agira, al fine di promuovere e aderire ad attività volte a favorire il successo formativo degli alunni diversamente abili.

Infine, poiché l'insuccesso scolastico deve essere affrontato in modo efficace sin dai primi anni di scuola, perché non si attivi quel circolo vizioso che, partendo dai piccoli insuccessi, dai disagi di relazione e dalla demotivazione, inneschi quasi un processo a spirale centrato sulla disistima di sé e sulla sfiducia verso la scuola, è stato istituito un accordo di rete con l'**Osservatorio contro la Dispersione avente sede presso la Direzione Didattica Statale "Borgo" di Troina** al fine di aderire ad attività volte a favorire il successo formativo degli alunni e richiedere il supporto dell'equipe di neuropsichiatri infantili e di psicopedagogisti nel caso in cui vengano rilevati casi di svantaggio e di rischio di dispersione scolastica.

## **VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE**

Le visite guidate e i viaggi d'istruzione si configurano come esperienze di approfondimento e di crescita della personalità e rientrano tra le attività integrative della scuola; in considerazione delle motivazioni culturali e didattiche che ne costituiscono il fondamento, esse presuppongono una precisa ed adeguata programmazione predisposta all'inizio dell'anno scolastico. Le uscite didattiche saranno finalizzate alle attività effettuate in classe. Si prevede la possibilità di portare alcune classi del Circolo a manifestazioni teatrali di rilevanza didattica. Le uscite didattiche per la conoscenza del territorio di appartenenza riguarderanno molteplici aspetti relativi a monumenti, aziende presenti nel territorio, biblioteche, ecc. motivate nella progettazione e inerenti alle attività svolte nelle varie classi, anche in collaborazione con enti e associazioni cittadine. I docenti, se lo ritengono opportuno, potranno organizzare, nel corso dell'anno scolastico, visite guidate e viaggi d'istruzione. Essi saranno finalizzati all'osservazione, all'esplorazione e alla conoscenza dell'ambiente nel suo insieme perché l'ambiente è uno spazio a servizio dell'uomo e del bambino ed è pertanto, un bene da conoscere, da tutelare, da conservare e soprattutto da valorizzare come "oggetto" e "soggetto" di educazione per il singolo e la collettività.

Visite guidate, viaggi d'istruzione, visite d'integrazione culturale, escursioni, manifestazioni esterne verranno programmate in modo che siano pienamente rispondenti agli obiettivi previsti dai percorsi educativi, al fine di sollecitare i bambini ad aprirsi, ad apprezzare la cultura del territorio e a trovare in essa una propria identità.

La scuola determina autonomamente il periodo più opportuno per realizzare le varie iniziative in modo che siano compatibili con l'attività didattica, nonché il numero degli allievi partecipanti, le destinazioni e la durata che potrà essere di uno o più giorni.

Le esplorazioni, in orario scolastico, dell'ambiente compreso nell'ambito urbano del comune, richiedono un'autorizzazione del Dirigente Scolastico, senza obbligo di delibera del Consiglio di Circolo.

Le famiglie verranno preventivamente informate del verificarsi di ogni singola esplorazione dell'ambiente. Le autorizzazioni per uscite, escursioni, partecipazione a spettacoli sono firmate dal genitore in un'unica dichiarazione cumulativa ad inizio di anno scolastico.

Le visite che si svolgono al di fuori dell'ambito comunale sono autorizzate dal Dirigente Scolastico, su proposta del Consiglio di Interclasse/Intersezione, previa delibera del Collegio dei docenti e successiva delibera del Consiglio di Circolo. Per gli alunni partecipanti viene acquisito il consenso scritto di chi esercita la patria potestà.

I bambini della scuola dell'Infanzia, sulla base della progettazione curricolare, possono effettuare visite guidate nel circondario della città. Inoltre, per tali alunni, il Collegio docenti e il Consiglio di Circolo possono deliberare l'effettuazione di brevi gite secondo modalità e criteri adeguati in relazione all'età dei bambini, avendo cura di predisporre ogni iniziativa di garanzia e di tutela per i bambini stessi, con onere economico a carico dei genitori.

Gli alunni della scuola primaria possono spostarsi nell'ambito del territorio provinciale, regionale e nazionale.

Al personale docente accompagnatore sarà corrisposto un compenso forfettario sulla base delle risorse previste dalla Contrattazione d'Istituto.

Per le visite da effettuare nell'ambito extraurbano (provinciale, regionale, nazionale), le spese sono a totale carico dei genitori degli alunni

Le visite guidate nell'ambito del territorio urbano saranno effettuate con i pullman del Comune, di cui sarà richiesto l'uso di volta in volta.

**Scheda di sintesi: visite e viaggi d'istruzione previsti per il triennio 2016-2019 - Scuola Primaria**

<b>CLASSI PRIME</b>	<b>Visite nel territorio circostante</b>
<b>CLASSI SECONDE</b>	<b>Visite nel territorio circostante</b>
<b>CLASSI TERZE</b>	<b>Visite nel territorio circostante</b>
<b>CLASSI QUARTE</b>	<b>Visite nell'ambito del Comune, della Provincia, della Regione, della Nazione.</b>
<b>CLASSI QUINTE</b>	<b>Visite nell'ambito del Comune, della Provincia, della Regione, della Nazione, (per le classi quinte il viaggio d'istruzione potrà essere espletato in uno o due giorni).</b>



## AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE IN SERVIZIO

Il comma 124 della L. 107/2015 così recita: *"Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria".*

“La funzione docente è intesa come esplicitazione essenziale dell’attività di trasmissione della cultura, di contributo all’elaborazione di essa e di impulso alla partecipazione degli alunni a tale processo e alla formazione umana e critica della loro personalità.”

Pertanto, nell’implementazione della professionalità degli insegnanti, la formazione e l’aggiornamento costituiscono una leva strategica per lo sviluppo professionale del personale per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per una efficace politica di sviluppo delle risorse umane attraverso qualificate iniziative di formazione in servizio, di riqualificazione e riconversione professionale e aggiornamento finalizzato a specifiche esigenze.

La Scuola, in coerenza con il Piano triennale dell’offerta formativa e con i risultati emersi dal piano di miglioramento previsto dal regolamento di cui al D.P.R. 28 marzo 2013 n. 80, promuove la formazione in servizio obbligatoria, permanente e strutturale, dei docenti di ruolo.

Ai sensi della nota MIUR prot. n. 2805 dell’11.12.201 e della nota MIUR n. 35 del 7/1/2016, nel corso del triennio di riferimento la nostra Scuola si propone l’organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico. Tale piano di formazione ed aggiornamento della scuola, per il triennio 2016/2019, prevede:

Corsi di formazione per docenti della scuola dell’infanzia e primaria, organizzati dal MIUR, dall’U.S.R., dall’Istituzione scolastica o da Enti esterni (Protezione Civile, ASP...).
Corsi di aggiornamento su problematiche legate alla dislessia e ai disturbi specifici di apprendimento e ai BES e sulle dinamiche relazionali adulto/adulto e adulto/bambino.
- Corsi di formazione sulla didattica inclusiva (per alunni con BES) e sull’utilizzo di nuove tecnologie nella didattica disciplinare: italiano, matematica ...;
- Corsi di formazione sull'utilizzo efficace delle ore del docente del potenziamento da utilizzare per lezioni in compresenza, metodologia di apprendimento cooperativo e collaborativo, divisione della classe in sottogruppi.
Corsi di aggiornamento sulla psicomotricità.
Corsi di formazione sul primo soccorso e su problematiche inerenti la sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.
Corsi di formazione/aggiornamento di informatica e pensiero computazionale.
Corsi di aggiornamento sulla progettazione per competenze.

## AMMINISTRAZIONE E SERVIZI GENERALI

### FUNZIONAMENTO E ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI - RIPARTIZIONE DELLE FUNZIONI E MANSIONI DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO

La scuola individua, fissandone gli standard e garantendone altresì l'osservanza ed il rispetto, i seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi:

- ✓ Informatizzazione dei servizi di segreteria;
- ✓ trasparenza;
- ✓ celerità delle procedure;
- ✓ tempi di attesa agli sportelli.

Inoltre, i servizi amministrativi assicurano all'utenza un rapido contatto telefonico per fornire le informazioni richieste, qualora non trattasi di notizie riguardanti la privacy ai sensi del d. lgs. n. 196/03.

Il personale amministrativo s'impegna altresì a favorire lo svolgimento delle attività extrascolastiche, tese a realizzare la finalità del P.T.O.F. per la promozione culturale, sociale e civile degli alunni.

Sarà prestato lavoro straordinario con le modalità che saranno deliberate in sede di contrattazione d'Istituto.

Inoltre agli assistenti amministrativi oltre alle mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza, specifici incarichi come da art. 47 del C.C.N.L. del 24/07/03 con le modalità che saranno deliberate in sede di contrattazione d'Istituto.

L'organico del personale amm.vo per l'anno scolastico 2015/16 è composto da

N.1 DSGA e n. 3 Assistenti Amministrative.

Il servizio amministrativo per il triennio 2016/2019 sarà organizzato in aree distinte di attività e in funzione del Piano dell'Offerta Formativa:



- AREA AMMINISTRAZIONE
- AREA DIDATTICA
- AREA AFFARI GENERALI
- AREA CONTABILE
- AREA FINANZIARIA
- AREA PATRIMONIO

**AREA AMMINISTRAZIONE (Assistente Amm.vo a)**

L'Area Amministrazione si deve occupare dei seguenti adempimenti:

- Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente ed A.T.A. con contratto a tempo indeterminato e determinato, annuale e temporaneo con nomina del Dirigente scolastico.
- Periodo di prova del personale scolastico: adempimenti previsti dalla vigente normativa.
- Richiesta dei documenti di rito al personale scolastico neo assunto.
- Rilascio di certificati ed attestazioni di servizio.
- Autorizzazioni all'esercizio della libera professione.
- Decreti di congedo, aspettativa, astensione facoltativa e obbligatoria.
- Gestione e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi.
- Compilazione prospetto ore eccedenti docenti.
- Richiesta delle visite fiscali per il personale assente per motivi di salute.
- Trasmissione delle istanze per riscatto dei periodi lavorativi ai fini pensionistici e della buonuscita.
- Inquadramenti economici contrattuali.
- Riconoscimento dei servizi di carriera pre-ruolo e ricongiunzione dei servizi prestati.
- Procedimenti disciplinari.
- Procedimenti pensionistici (collocamento a riposo, dimissioni e proroga della permanenza in servizio).
- Adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni provvisorie del personale.
- Pratiche per la concessione del piccolo prestito INPDAP e cessione del quinto

dello stipendio.

- Rilevazione dell'anagrafe delle prestazioni dei dipendenti della Pubblica Amministrazione.
- Adempimenti relativi alla gestione amministrativa degli insegnanti di religione.
- Tenuta dei fascicoli personali.
- Tenuta del registro delle assenze, dello stato personale dei dipendenti

#### **AREA DIDATTICA (Assistente Amm.vo b)**

L'Area Didattica si deve occupare dei seguenti adempimenti:

- Iscrizione studenti (coadiuvare le famiglie che ne fanno richiesta, per le iscrizioni) e inserimento alunni nel portale Informatico della scuola e stampa elenchi rinnovo organi collegiali.
- Rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni.
- Rilascio pagelle.
- Rilascio certificati e attestazioni varie.
- Adempimenti previsti per la concessione di buoni libro o borse di studio.
- Adempimenti previsti in caso di infortuni alunni.
- Tenuta dei fascicoli alunni.

#### **AREA AFFARI GENERALI (Assistente Amm.vo c)**

L'Area Affari Generali assolve ai seguenti compiti e attività di carattere generale:

- Tenuta del registro del protocollo informatico.
- Archiviazione degli atti e dei documenti.
- Tenuta dell'archivio e catalogazione informatica.

dalle aree sopracitate sentite tutte le unità in servizio.

**AREA CONTABILE (D.S.G.A)**

L'Area Contabile svolge la sua azione nel disbrigo delle sotto elencate attività contabili – gestionali:

- Liquidazione delle competenze mensili, dei compensi accessori per le ore eccedenti l'orario di servizio spettanti ai docenti di ruolo e non di ruolo.
- Liquidazione delle indennità varie da corrispondere al personale.
- Liquidazione degli incarichi affidati agli esperti esterni e pagamento delle fatture ai fornitori.
- Liquidazione delle retribuzioni mensili al personale supplente.
- Liquidazione compensi per ferie non godute.
- Adempimenti fiscali, erariali e previdenziali.
- Stesura delle denunce dei contributi INPS mensili ed annuali.
- Stesura delle certificazioni fiscali (modello CU).
- Riepilogo delle ritenute fiscali operate e versate (modello 770, modello IRAP).
- Comunicazione alla Direzione Provinciale dei Servizi Vari del Tesoro per eventuali conguagli fiscali del personale scolastico.

**AREA FINANZIARIA (D.S.G.A.)**

L'Area Finanziaria è preposta alle seguenti funzioni e compiti di natura finanziaria:

- Elaborazione e predisposizione del programma annuale.
- Elaborazione, predisposizione e conservazione del conto consuntivo agli atti della scuola, corredato degli allegati e della delibera di approvazione.

Gestione fatture elettroniche.

- Emissione e conservazione dei mandati di pagamenti e delle reversali d'incasso.

- Adempimenti inerenti l'attività negoziale dell'istituzione scolastica.
- Adempimenti connessi ai progetti previsti dal P.O.F..
- Adempimenti connessi ai corsi/progetti comunitari , (P.O.N., F.S.E., F.E.S.R.).
- Variazioni di bilancio.
- Adempimenti connessi alla verifica di cassa.
- Tenuta del partitario delle entrate e delle spese.
- Tenuta del registro dei residui attivi e passivi.
- Tenuta del giornale di cassa.
- Tenuta del registro del conto corrente postale.
- Tenuta del registro delle minute spese.
- Tenuta del registro dei contratti stipulati dall'istituzione scolastica.
- Tenuta della documentazione inerente l'attività contrattuale e rilascio delle copie relative.
- Tenuta delle scritture contabili relative alle attività per conto terzi.
- Rilascio dei certificati di regolare prestazione per la fornitura di servizi periodici risultanti da appositi contratti.
- Organo Tecnico per stipula contrattazione d'Istituto.
- Predisposizione prospetti lavori straordinario personale ata.
- Tenuta dei verbali dei revisori dei conti e adempimenti relativi.

#### **AREA PATRIMONIO (D.S.G.A.)**

L'Area Patrimonio gestisce i beni di proprietà dell'istituzione scolastica adempiendo alle seguenti mansioni:

- Gestione dei beni patrimoniali.
- Tenuta degli inventari dei beni immobili, di valore storico – artistico, dei libri e

materiale bibliografico e dei beni mobili.

- Discarico inventariale.
- Adempimenti inerenti il passaggio di consegne tra consegnatari dei beni.

L'area Amministrazione in corso di predisposizione del piano annuale dell'attività sarà suddivisa in più sottoaree secondo gli ordini di scuola e la tipologia personale e l'area affari generali avrà attribuite qualche altra competenza da sottrarre nelle sopracitate aree a seguito assegnazione di nuovo personale amministrativo.

Inoltre gli assistenti amministrativi possono dare la propria disponibilità a svolgere gli adempimenti connessi ai progetti comunitari nel successivo triennio.

#### SERVIZI GENERALI: Collaboratori scolastici



La scuola, attraverso la sua componente del personale Ausiliario, garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative nel rispetto dei principi e delle norme sancite dalle leggi, dal Contratto Collettivo e dal Contratto Integrativo di lavoro del Comparto scuola.

Il personale Ausiliario del Circolo assicura un ambiente scolastico pulito, accogliente e sicuro; deve anche garantire le condizioni di sicurezza e igiene dei locali e dei servizi per permanere una Scuola accogliente e confortevole per gli alunni, per il personale scolastico e per il pubblico.

E' addetto ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante la ricreazione, e del pubblico; di pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi; di vigilanza sugli alunni, compresa l'ordinaria vigilanza e l'assistenza necessaria durante il pasto nelle mense scolastiche, di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti. Prestano ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale anche con riferimento alle attività previste dall'art. 47.

Si prevedono i seguenti incarichi specifici:

- N. 1 "Primo soccorso",
- N. 1 unità "per piccola manutenzione",
- N. 1 unità "supporto amministrativo",
- N. 3 unità "assistenza scuole dell'Infanzia".

Inoltre n. 4 unità sono titolari dell'art. 7 del C.C.N.L. per assistenza alunni diversamente abili.

Il numero di collaboratori scolastici nell'anno scolastico 2015/16 è composto da n. 10 unità assegnati nei 7 plessi del Circolo.

### Formazione personale A.T.A.



La **D.S.G.A.** parteciperà all'attività di aggiornamento e formazione territoriale previsto nell'ambito del progetto nazionale del MIUR, "Io Conto" per tutti i Dirigenti Scolastici e i Direttori dei Servizi Generali Amministrativi delle Istituzioni Scolastiche, basato sui nuovi obblighi normativi previsti dalla Legge n. 107/2015,

sulle tematiche del bilancio e delle scritture contabili, l'acquisizione di beni e di servizi e sui nuovi obblighi normativi e formazione SIDI e-learning organizzati dal M.I.U.R. sulla fatturazione elettronica-ciclo attivo.

Inoltre la **D.S.G.A.** e le **assistenti amministrative** parteciperanno ai corsi di formazione SIDI e-learning organizzati dal M.I.U.R., riguardante le seguenti tematiche:

- I rapporti di lavoro a tempo determinato nelle Istituzioni scolastiche e liquidazione competenze;
- La gestione conservazione documenti informatici relativamente all'innovazione digitale nella Pubblica Amministrazione;
- Nuovo codice di comportamento MIUR-Sicilia ;
- Ulteriori tematiche in presenza di entrata in vigore di nuove normative inerenti il personale scolastico;

e ai corsi di formazione organizzati dall'U.S.R. relativamente ai P.O.N. fse/fesr.

Per quanto concerne i **collaboratori scolastici**, si attiveranno corsi di formazione sulle problematiche assistenziali degli alunni con disabilità.



## COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE INTERNA ED ESTERNA

La comunicazione istituzionale interna ed esterna avviene attraverso il canale del sito web della scuola in cui vengono pubblicate tutte le informazioni di interesse interno (personale docente e ATA) ed esterno (famiglie, ente locale ecc.).

L'aggiornamento e la gestione del sito web sono affidati ad un docente funzione strumentale che raccoglie i dati e li pubblica sul sito, provvede a rimuoverli quando, in comune accordo con il Dirigente Scolastico, sono ormai obsoleti e superati.

Altro canale interno utilizzato è la diffusione di circolari e comunicazioni varie tramite posta elettronica che, per il loro carattere di urgenza e rilevanza, devono essere lette, visionate e firmate dal personale dipendente.

Nei vari plessi, a disposizione del personale e degli organi di controllo, vi è la documentazione relativa alla sicurezza (**Documento Valutazione dei Rischi**).

In ogni caso si cerca di ridurre il più possibile il materiale cartaceo in circolazione, per privilegiare quello informatico, che rende la comunicazione trasparente e di facile consultazione.

Il sito della scuola è molto seguito dalle famiglie degli utenti e conta un numero alto di accessi.

### **Rapporto Scuola-Famiglia**

#### **"Patto di corresponsabilità tra scuola e famiglia"**

Se da un lato la nostra Carta Costituzionale riconosce e sancisce il primato della famiglia nell'educazione dei figli, dall'altro la libertà d'insegnamento, riconosciuta ai docenti dalla stessa Costituzione, ne fa i professionisti del processo di insegnamento-apprendimento di cui fanno parte integrante quei valori umani, sociali e politici che sono il fondamento della nostra società. Il riconoscimento e il rispetto reciproco della diversità di ruoli tra famiglia e scuola diventa premessa indispensabile di quel patto educativo che deve coinvolgere, in un processo educativo condiviso, genitori e docenti. E' necessario un patto di corresponsabilità scuola-famiglia che condivida un unico progetto educativo verso la stessa direzione (Fioroni "Avvenire" 26 aprile 2006).

A tal fine la nostra scuola propone un patto con i genitori per una azione educativa condivisa e praticata. La stipula di tale patto è allegata al seguente Piano dell'Offerta Formativa.

I contenuti, che devono essere condivisi da tutte le componenti della scuola, riguardano:

le modalità comunicative scuola-famiglia,

le regole condivise e praticate nella quotidianità,

la risoluzione non violenta dei conflitti,

la condivisione delle regole della scuola (orari di ingresso-uscita, le uscite anticipate ....),

le modalità di ascolto del bambino valorizzando le esperienze sia a casa che a scuola il controllo del materiale necessario per le varie attività scolastiche il contenimento di eventuali tensioni dovute a reciproche incomprensioni, affinché scuola e famiglia partecipino al percorso formativo del bambino in modo complementare e non conflittuale la condivisione di atteggiamenti e comportamenti-valori finalizzati alla crescita del bambino quali regole e quale senso dare alle "note" la motivazione al fare.

I genitori degli alunni potranno conferire con gli insegnanti secondo un calendario predisposto e secondo le modalità stabilite dagli Organi collegiali della scuola. Le riunioni scuola-famiglia avranno cadenza bimestrale e le convocazioni avverranno con comunicazione scritta.

**FABBISOGNO PERSONALE SCOLASTICO**

La crisi economica che attraversa questo territorio ha creato situazioni familiari di grande svantaggio e disgregazione.

Il numero degli alunni segnalati è in aumento, così come quello dei BES.

Alla luce di questi elementi di contesto, peraltro evidenziati nel RAV, tenendo conto delle risultanze anagrafiche in nostro possesso, evidenziamo i dati disponibili sulla popolazione scolastica del territorio che interesseranno la scuola primaria e la scuola dell'infanzia nel prossimo triennio.

Ovviamente i dati sono stati incrementati di un 10% prevedendo eventuali richieste di alunni non residenti.

**I. FABBISOGNO DI ORGANICO A.S. 2016/2017 – 2017/2018 – 2018/2019**

In questa sezione si indica il numero di posti di organico, anche in riferimento alle sezioni "L'organico dell'autonomia" e "Reti di scuole e collaborazioni esterne" della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015:

**a. posti comuni e di sostegno****SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA**

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		Posto comune	Posto di sostegno	
<b>Scuola dell'infanzia</b>	a.s. 2016-17:	26	4	13 sezioni a tempo pieno (orario 8.00/16.00)
	a.s. 2017-18:	26	4	13 sezioni a tempo pieno (orario 8.00/16.00)
	a.s. 2018-19:	26	4	13 sezioni a tempo pieno (orario 8.00/16.00)
<b>Scuola primaria</b>	a.s. 2016-17:	33 + 3 specialisti lingua inglese	6	22 tempo normale e 3 tempo pieno
	a.s. 2017-18:	33 + 3 specialisti lingua inglese	6	22 tempo normale e 3 tempo pieno
	a.s. 2018-19:	33 + 3 specialisti lingua inglese	6	22 tempo normale e 3 tempo pieno

**a. Posti per il potenziamento****Unità di personale in organico di potenziamento**

<b>Tipologia</b> (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	<b>n. docenti</b>	<b>Ore da prestare</b>	<b>Ore di utilizzo</b>
posto comune scuola primaria; <b>campo di potenziamento linguistico</b> con riferimento all'italiano e alla lingua inglese	<b>2</b>	Ore 800 x 2 = Ore 1600	1600 ore
posto comune scuola primaria; <b>campo di potenziamento scientifico</b> con riferimento alle competenze logico-matematiche e scientifiche	<b>2</b>	Ore 800 x 2 = Ore 1600	1600 ore
<b>posto sostegno scuola primaria;</b> potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con BES	<b>2</b>	Ore 800 x 2 = Ore 1600	1600 ore
<b>TOTALE DOCENTI richiesti</b>	<b>6</b>		4800 ore

I posti richiesti che si ritiene possano essere funzionali all'organizzazione scolastica servono per:

1. Copertura supplenze brevi fino a 10 giorni (ore presunte 2400 per singolo anno scolastico del triennio di riferimento);
2. Progettualità della Scuola spalmata nell'a.s. 2016/2017 (ore presunte 1600 per singolo anno scolastico del triennio di riferimento);
3. Supporto agli alunni con bisogni educativi speciali (BES): diversamente abili, DSA.....), ore presunte 800 per singolo anno scolastico del triennio di riferimento).

Per tutti i motivi esplicitati (potenziamento offerta formativa, sostituzioni docenti assenti, supporto alle classi a tempo normale, recupero degli alunni più svantaggiati) si ritiene che nel prossimo triennio sia necessario un organico potenziato di 6 unità annue.

**Fabbisogno posti personale A.T.A.**

Le limitazioni nella possibilità di sostituzione dei collaboratori scolastici, prevista dalla Legge di stabilità 2015 e ribadita dalla nota MIUR n. 2116 del 30 settembre 2015, creano serie difficoltà di copertura del servizio, soprattutto nei piccoli plessi ove sono presenti pochi collaboratori scolastici. Il periodo di 7 giorni durante il quale non si può sostituire il personale assente, crea uno spezzettamento del servizio con l'avvicendamento di più persone per coprire un turno di servizio. Ciò ovviamente penalizza il buon andamento delle attività sia didattiche che organizzative.

Per il triennio 2016-2019 si auspica possa aumentare il numero dei collaboratori scolastici, per assicurare un servizio minimo di assistenza, sorveglianza e di copertura di eventuale personale assente in altri plessi e per garantire l'espletamento delle attività didattiche a tempo pieno sia nella scuola dell'infanzia che nella scuola primaria e per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva.

Per quanto concerne il personale amministrativo, non si prevedono discostamenti rispetto all'organico attuale (n. 1 DSGA, n. 3 assistenti amministrativi).

**b. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.**

Tipologia	n.
Direttore S. G. A.	1
Assistente amministrativo	3
Collaboratore Scolastico	14

## **FABBISOGNO INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI**

### **Scuola Primaria**

E' composta da 4 plessi ma la carenza degli spazi influisce negativamente sulla didattica laboratoriale e per classi aperte.

Il Collegio dei docenti si esprimerà nel corso del triennio e troverà la soluzione più condivisa e meno traumatica per il benessere di alunni e personale.

Per quanto concerne le attrezzature, è necessario implementare il numero di LIM per dotare tutte le classi di questo importante strumento di lavoro.

Parimenti devono essere sostituiti alcuni personal computer in dotazione alle classi, poiché obsoleti e poco rispondenti alle esigenze degli insegnanti. Ad ogni docente di scuola primaria, comunque, è stato consegnato un tablet. Devono essere adeguate le attrezzature ginniche per le palestre.

### **Suola Infanzia**

E' composta da 5 plessi e anche in questi edifici influisce la carenza di spazi e di attrezzature multimediali. Per quanto concerne le attrezzature è necessario implementare sensibilmente la strumentazione multimediale.

## **PARTECIPAZIONE A RETI**

Ci si pone come obiettivo a lungo termine di implementare la partecipazione a più reti di scuole, anche sul versante didattico, per accedere a finanziamenti ad hoc e per fornire ulteriori possibilità di formazione. La nostra Scuola, a tal proposito, ha aderito insieme ad altre Istituzioni Scolastiche di Nicosia al progetto MEDIA-MATH proposto dall'Università di Palermo. Tale progetto è rivolto ad allievi delle classi quinte della scuola primaria, delle classi prime della scuola secondarie di primo grado e del primo biennio della scuola secondaria di secondo grado. Dall'analisi effettuata dal RAV si rilevano difficoltà negli alunni in merito alle conoscenze, alle abilità di base ed alle competenze di base, quali quelle logiche e linguistiche nel leggere un testo di matematica e nell'organizzare lo studio della matematica (competenza metacognitiva). La Scuola manifesta l'esigenza di implementare nuovi percorsi di formazione, coinvolgimento e condivisione e di sperimentare nuovi metodi didattici nel campo matematico.

### **Obiettivi di miglioramento per gli insegnanti**

Riconoscere le difficoltà che più facilmente gli studenti incontrano in campo matematico.  
Potenziare le competenze professionali relative alla didattica della matematica.  
Individuare metodologie formative che possano promuovere il successo scolastico.  
Incentivare la motivazione allo studio mediante un potenziamento delle abilità metacognitive.  
Conoscere e utilizzare correttamente e con senso critico alcuni software open-source, in particolare: Open-office, ecc.  
Utilizzare la metodologia della ricerca-azione.  
Confrontarsi in itinere sul lavoro in fase di svolgimento.  
Confrontarsi e riflettere sulle ricadute sull'apprendimento delle modalità del laboratorio di matematica e sul valore aggiunto fornito dagli strumenti di didattica in rete utilizzati.

### **Obiettivi di miglioramento per gli studenti**

Individuare informazioni.  
Comprendere il significato generale del testo.  
Riflettere sul contenuto del testo e valutarlo.  
Migliorare le competenze disciplinari.  
Migliorare la propria motivazione ed il proprio interesse per lo studio.  
Migliorare l'autostima.  
Sviluppare la capacità di lavorare in modo cooperativo e la capacità di risolvere problemi.

**FONDO PER IL FUNZIONAMENTO**

La Legge 107/2015 ha profondamente rivisto le modalità e la tempistica di attribuzione dei fondi alle istituzioni scolastiche.

La finalità precipua di questa innovazione contabile-amministrativa, è dare piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche (art. 1 comma 1 della Legge 107/2015).

Pertanto vengono introdotti regole e strumenti per programmare le attività di ogni istituzione scolastica, sin dall'inizio dell'anno scolastico.

Entro il mese di settembre il MIUR eroga alle scuole il fondo di funzionamento relativo al periodo settembre/dicembre e comunica preventivamente il resto della risorsa finanziaria (periodo gennaio/agosto), che verrà erogato entro febbraio.

Ciò facilita la programmazione delle risorse e consente di quantificare la disponibilità per la realizzazione delle attività che vengono inserite nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

I tempi della programmazione e della gestione finanziaria potranno pertanto essere rispettati, secondo quanto previsto dal D. I. n. 44/2001.

Inoltre tale fondo per il funzionamento ha subito un incremento con carattere stabile fino al 2021, sempre in base alla Legge 107/2015.

Le comunicazioni di inizio anno complessivamente riguardano:

- la quota base per il **funzionamento amministrativo-didattico** che sarà erogato dall'Assessorato Regionale dell'Istruzione e della formazione della Regione Sicilia (60% del finanziamento dotazione ordinaria assegnata per l'anno finanziario precedente : E.F.2016 €. 10.191,93 X 60% = presunto €. 6.232,53) ;

- la quota per i **contratti di pulizia ex appalti storici** :assegnato dal MIUR per il periodo gennaio /giugno 2016 €. 59.129,06 + presunto settembre/Dicembre 2016 €.39.419,36 per un totale presunto E.F.2016 €. 98.548,42.;

- la quota per **spese funzionamento alunni diversamente abili**: assegnato dal MIUR per il periodo gennaio /giugno 2016 €. 218,88 + presunto settembre/Dicembre 2016 €.109,44 per un totale presunto E.F.2016 €. 328,32;

- assegnazioni per gli istituti contrattuali **FIS** a.s. 2015/16 incluso le economie anni precedenti:

DESCRIZIONE	ECONOMIA AL 31.8.2015	4/12	8/12	TOTALE A.S. 2015/16
FUNZ. STRUM.	0,00	1.029,21	2.058,44	3.087,65
INC.SPEC.	3,00	442,20	884,40	1.329,60
FIS	1.653,28	12.901,54	25.803,08	40.357,90
ORE ECC.	187,39	495,88	991,75	1.675,02
AREA A RISC A.S.2012/13	3,45	0,00	0,00	3,45
	1.847,12	14.868,83	29.737,67	46.453,62

Si sottolinea che il FIS, per gli anni scolastici 2016/2019, subirà un lieve aumento per l'assegnazione dell'organico del potenziamento.

## **AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE**

### **e afferenti ai commi 58 e 59 L. 107/2015**

La nostra Scuola ha inserito da qualche anno nella propria proposta formativa progetti legati al potenziamento delle infrastrutture tecnologiche e alla formazione dei docenti sulle competenze digitali.

#### **Formazione digitale**

Un obiettivo prioritario di cui al comma 7, della L. 107 è lo sviluppo delle competenze digitali di tutti gli "attori" della scuola italiana.

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) contiene indicazioni sui «nuovi curricula scolastici» e affronta il tema della formazione obbligatoria. Lo sviluppo delle competenze digitali riguarda anche il personale docente e il personale amministrativo. Il comma 12 della Legge 107 prevede che il Piano dell'offerta formativa triennale debba contenere *“anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario”*. Direttamente collegato al predetto comma vi è il 124 che così stabilisce: *“nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la **formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale**. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche”*.

Il Piano può, altresì, promuovere azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali degli alunni attraverso il Piano nazionale per la scuola digitale i cui obiettivi specifici sono indicati nel comma 58.

I temi portanti della formazione verteranno sui seguenti argomenti:

1. utilizzare la tecnologia per innovare la didattica;
2. cambiare i tempi e gli spazi di apprendimento grazie all'utilizzo della tecnologia.

In ogni caso l'acquisto di strumentazioni innovative deve essere accompagnato da un modello pedagogico che sappia sfruttare il potenziale delle TIC.



Pertanto sono necessarie modalità efficaci per integrare la tecnologia nell'apprendimento, in modo da fornire agli alunni le competenze necessarie per l'inclusione nella vita sociale, economica e lavorativa di domani.

Gli ambienti in cui la scuola e i nostri alunni sono immersi, sono ricchi di stimoli culturali molteplici, ma anche contraddittori. Occorre un'organizzazione didattica che aiuti a superare la frammentazione della conoscenza e a integrare le discipline in nuovi quadri d'insieme. Per questo occorre trasformare gli ambienti di apprendimento, i linguaggi della scuola, gli strumenti di lavoro e i contenuti.

L'innovazione digitale rappresenta per la scuola l'opportunità di superare il concetto tradizionale di classe, per creare uno spazio di apprendimento aperto sul mondo, nel quale costruire il senso di cittadinanza multimediale, interattiva e digitale per realizzare "una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva".

I fondi stanziati per il digitale saranno impiegati, a partire dal prossimo anno scolastico, per finanziare le seguenti azioni per lo sviluppo delle competenze, per il potenziamento degli strumenti didattici per l'innovazione nelle scuole, per la formazione hi-tech di docenti e ATA, per il potenziamento delle infrastrutture di rete e la valorizzazione delle "**buone pratiche**" delle scuole:

- acquisto di LIM da utilizzare nella didattica di classe; attualmente sono disponibili n. 13 lavagne interattive multimediali;
- acquisto di personal computer portatili per gli insegnanti;
- acquisto di personal computer per la segreteria;
- acquisto di strumenti informatici per il potenziamento delle dotazioni tecnologiche delle aule informatiche;
- corsi aggiornamento e formazione INDIRE, FORMEZ PA, Enti universitari, ecc.

La Scuola promuove, quindi, la realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni. In particolar modo cura il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali anche partecipando agli avvisi pubblici del MIUR FSE-FESR, necessari a migliorare il numero e la qualità delle risorse tecnologiche, la formazione e i processi di innovazione.

La Scuola ha da tempo adottato strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la *governance*, la trasparenza, la condivisione di dati e lo scambio di informazioni utilizzando le tecnologie della comunicazione e dell'informazione, favorendo l'uso della posta elettronica per le comunicazioni interne.

Gli adempimenti relativi alla trasparenza amministrativa di cui al D.lgs. 33/2013, la comunicazione interna ed esterna, l'informazione alla comunità viene tempestivamente effettuata attraverso il sito istituzionale della Scuola <http://www.secondocircolonicosia.gov.it/>

La Scuola ha programmato, nel corso del 2016, la piena attuazione del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.lgs. 235/2010, implementando un sistema di gestione documentale informatico in grado di automatizzare i processi di classificazione, fascicolazione e definizione dei metadati, automatizzare la fase di registrazione dei documenti in ingresso e uscita e assegnazione alle unità organizzative, **dematerializzare** il trattamento dei flussi documentali sia in ingresso che in uscita, supportare la conservazione e l'archiviazione dei documenti informatici.

La Scuola promuove la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze cognitive e sociali degli alunni.

La Scuola promuove la formazione del Direttore dei servizi generali e amministrativi e degli assistenti amministrativi per l'innovazione digitale nell'amministrazione.

La Scuola, ai sensi della **Circolare MIUR n. 17791 del 19/11/2015** (individuazione e formazione, in ciascuna Istituzione Scolastica, di un **animatore digitale**) ha individuato e nominato l'**ins. Giuseppa D'Alessandro** che coordinerà la diffusione dell'innovazione e le attività del PNSD anche previste nel piano nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. L'animatore digitale ha la funzione di stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; favorire la

partecipazione e stimolare il protagonismo degli alunni nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

### **INFRASTRUTTURE DIGITALI CON I FONDI - PON FESR 2014-2020**

La realizzazione del P.T.O.F. sarà resa più efficace grazie alle infrastrutture realizzate con i Fondi Europei per lo Sviluppo regionale, programmazione 2007-2013 e con quelle che verranno realizzate con i fondi della nuova programmazione 2014-2020.

La scuola, con delibera del Collegio dei docenti del 23/09/2015, verbale n. 5 – delibera n. 2, ha presentato la candidatura per l'Adesione al PON “per la scuola – FESR realizzazione, ampliamento o adeguamento delle infrastrutture di RETE LAN WLAN ASSE II Obiettivo specifico – 10.8 – **azione 10.8.1**, avviso n. A00GEFID/9035 del 13.07.2015” al fine di realizzare, **ampliare o adeguare le infrastrutture di RETE LAN WLAN.**

Il progetto è parte integrante del POF 2015-2016.

Nell'ambito dei Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” programmazione 2014-2020, **il Collegio dei Docenti**, nella seduta del 26/11/2015, **ha deliberato** all'unanimità **di aderire all'Avviso pubblico** prot. n. AOODGEFID0012810 del 15/10/2015, Obiettivo specifico -10.8, rivolto alle Istituzioni Scolastiche statali per la **realizzazione e il potenziamento di ambienti digitali**. L'azione 10.8.1 del presente Avviso, Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori professionalizzanti e per l'apprendimento delle competenze chiave, **finanzia le sotto azioni 10.8.1.A3** “Ambienti multimediali” e i seguenti tipi d'intervento (modulo), scelti dalla nostra scuola:

- ✓ Spazi alternativi per l'apprendimento
- ✓ Laboratori mobili
- ✓ Aule “aumentate” dalla tecnologia
- ✓ Postazioni informatiche e per l'accesso dell'utenza e del personale (o della segreteria) ai dati e ai servizi digitali della scuola

Nel progetto sono coinvolti tutti i plessi dell'Istituzione Scolastica, compresi quelli della scuola dell'infanzia a cui è stata attribuita una somma maggiore poiché nelle precedenti programmazioni non hanno goduto di tali finanziamenti.

I massimali di costo per gli interventi relativi al modulo 10.8.1.A3 sono:

- b. Progetto per la realizzazione di spazi alternativi per l'apprendimento; laboratori mobili; aule “aumentate dalla tecnologia: **20.000,00 euro**;
- c. Postazioni informatiche e per l'accesso dell'utenza e del personale (o delle segreterie) ai dati e ai servizi digitali della scuola: **2.000,00 euro**.

Il totale del progetto presentato è di euro 21.999,98.

<b>Anno scolastico</b>	<b>Strategie e tipo di intervento</b>	<b>Obiettivi</b>
2015/2016	<p>Partecipazione all'avviso per l'accesso ai finanziamenti PON - FESR per la costruzione di reti LAN/WLAN nella scuola, <b>obiettivo 10.8.1.</b></p> <p>Partecipazione all'avviso per l'accesso ai finanziamenti PON – FESR per la realizzazione e il potenziamento di ambienti digitali, sotto azioni 10.8.1.A3 “Ambienti multimediali”.</p> <p>Formazione dei docenti.</p>	<p>Creare cablaggio completo.</p> <p>Migliorare le competenze digitali e la didattica.</p>
2016/2017	Formazione dei docenti.	Migliorare le competenze digitali e la didattica.
2017/2018	Formazione dei docenti.	Migliorare le competenze digitali e la didattica.
2018/2019	Formazione dei docenti.	Migliorare le competenze digitali e la didattica.

**PIANO DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE RELATIVO ALLA SICUREZZA SUL  
POSTO DI LAVORO (D. lgs. 81/2008)**

Il Responsabile S. P. P. annualmente cura l'informativa al personale attraverso incontri che si svolgono nel primo trimestre di ogni anno solare con le seguenti modalità:

- incontri frontali in occasione di riunioni;
- incontri durante le esercitazioni riguardanti le prove di evacuazione.

Valutate le competenze certificate del personale in servizio e considerate le esigenze legate al turnover nel triennio di riferimento si ritiene necessario attivare le seguenti figure sensibili prevedendo la specifica formazione ai sensi della legislazione vigente in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro:

Scheda di sintesi A. S. 2015/2016

Antincendio ed evacuazione con competenze certificate	Primo soccorso con competenze certificate	A.S.P.P. con competenze certificate
n. 10	n. 30	E' stata programmata la formazione di n.1 addetto.

## **MONITORAGGIO DEL PIANO TRIENNALE**

Nell'ottica della costruzione di un percorso comune, il monitoraggio del P.T.O.F. sarà condotto dal Dirigente Scolastico insieme allo Staff e sottoposto al Collegio dei docenti. Verranno presi in considerazione eventuali correttivi da apportare alle scelte didattiche e organizzative per il raggiungimento finale delle priorità triennali anche in considerazione dell'efficacia nell'utilizzo delle risorse sia professionali che materiali.

### **Verifica degli obiettivi raggiunti in relazione alle priorità fissate**

In vista delle priorità triennali si ritengono efficacemente realizzate le seguenti azioni nell'arco dall'anno a cui si riferisce il monitoraggio:

Si ritiene di *prevedere*, quindi, ulteriori azioni non previste inizialmente, ma considerate indispensabili (es. attivazione di figure specifiche di coordinamento, iniziative di formazione specifica, ecc.) come di seguito elencate:

### **Verifica dell'efficacia delle attività di ampliamento/arricchimento curricolare proposte**

Il monitoraggio della attività di ampliamento/arricchimento proposte condotte al termine delle attività nell'anno di riferimento ha dato i seguenti esiti:

- Grado di partecipazione dell'utenza alla iniziative proposte: .....
- Livello di gradimento dell'utenza alle iniziative proposte: .....
- Ricaduta didattica delle attività: .....

Esito e decisioni in merito:

### **Utilizzo dell'organico dell'autonomia in termini di efficienza**

Il monitoraggio dell'utilizzo dell'organico dell'autonomia nell'anno di riferimento ha dato i seguenti esiti:

- Qualità del modello organizzativo realizzato: .....
- Qualità del modello didattico realizzato: .....
- Rapporto tra risultati conseguiti e le risorse impiegate: .....

Esiti complessivi e decisioni in merito: .....

### **Valutazione complessiva del processo in atto**

(in termini di partecipazione, condivisione, ricaduta formativa)

P.T.O.F. 2016/2019 - 2° Circolo Didattico "San Felice" - Nicosia (EN)

Copia del presente Documento, elaborato dal Collegio dei docenti ed approvato dal Consiglio di Circolo, sarà portata a conoscenza dell'utenza attraverso il sito istituzionale ed inviata all'Ufficio Scolastico Regionale per le verifiche.

Il Dirigente Scolastico  
Dott. Felice LIPARI

Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D. Lgs. 39/93.